# Il Popolo del Friuli

dine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 272

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 13 novembre 1943 XXII

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 6-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 6; aggiunte al lutto L. 25 in riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-393


## Canguri giganti

La «Corrispondenza repubblicana» dirama la seguente nota dal titolo «Canguri giganti».

...el periodo dei 45 giorni della ...arra badogliana sorsero da ogni ...e, come tutti ricordano, i mar... dell'oppressione fascista e i ...ri» da contaminazione, coloro ... preferirono la fame piuttosto ... lavorare «al soldo della bestia» ...tera.

...ostoro furono assurti all'onore ...li altari; aureolati della luce ...a mistica libertà che li ricinge... andarono pontificando, con la ...orità che derivava loro dalla ...ste bianca» dell'innocenza. E ...italiani — la cui ingenuità, per ...dire dabbenaggine, non si sa... ...e immaginato che arrivasse a ...grado — credettero in questi ...sel, come se si fosse trattato ...autentici campioni di un'idea ...nore e di grandezza. Non si im... ...inò certo che dalla folta schie... ...i costoro ben pochi non avevano bussato ripetutamente ed insi...tentemente alla porta del Fascio, facendo ammenda del loro pas..., chiedendo venia di colpe gio... ...i di sbandamenti dovuti a ...ulsività o scarsa cognizione dei ..., e offrendo la loro penna al ...izio dell'idea fascista che rico...evano ormai per mille prove ...ide e utile alla Patria.

... per quanti la porta si aperse? ...anti a questa fonte attinsero ... la magnanimità, invero ecces... ... che il Fascismo dimostrava ...? e quanti chiesero, senza po... ...ricevere, perchè la maschera ...li copriva non era sufficiente ...celare la loro doppiezza o per... ...le loro colpe erano troppo ...i?

...fatto si è che dopo i primi an... ...el regime, durante i quali essi ...ttavano, da tre mesi in tre me... ...crollo fatale, si erano andati ...incendo nella stabilità assoluta ...so. Per cui, non valeva più la ..., per la maggior parte di lo... ...di rimanere all'altra sponda e ...spettare.

...tornaconto, la vera forza che ...idava, insegnava loro che era ...il tempo di saltare il fosso e lo ...rono, infatti, dimostrandosi ...volte canguri giganti.

...po il 25 luglio, questi stessi ...li altri che si erano mimetiz... ...col Fascismo, commisero l'er... ...contrario: ormai il Fascismo ...sarebbe ritornato mai più; era ...e sepolto in un attimo, non ...più da guadagnare da esso, ...li, un buon salto dall'altra ...

...gli acrobati spesso finiscono ...lo spezzarsi le reni. Il Fascismo è ritornato e chiama alla resa ...conti proprio costoro che da ...furono beneficati e ciò, oltre ...per un senso di piena giustizia, ...e perchè siano smascherati e, ...do occorre, tolti dalla circola... ...i falsi profeti. Pubblichiamo ...un primo elenco di scrittori e ...nalisti che, dopo il 25 luglio, si ...schierati contro il Fascismo, ...erando «mai essi avevano a... ...a che fare e nutrivano per esso ...il fiero disprezzo, ed erano fi... ...ente felici che la bestia im... ...la fosse stata rovesciata» men... ...avevano percepito, fino allora, ...ni e sovvenzioni non indiffe... ...da parte del Ministero della ...ra popolare. Esaminateli at...amente, assidui lettori dei gior... ...del 25 luglio! vi troverete sen... ...bbio i nomi di molti campioni ...vi inebriavano con i loro scrit... ...' una lettura molto edificante ...struttiva che dovrebbe aprirvi ...chi per sempre facendovi uscl... ...allo stato di stordimento in cui ...vivete. E' inutile dire che mol... ...costoro cercheranno di nega... ...verità di quanto affermiamo. ...ondiamo loro, fin da questo ...ento, che tutto, assolutamente ..., è ricavato da documenti che ...molto imprudentemente inve... ...firmavano regolarmente di vol... ...a volta.

...qualcuno di costoro ama ve... ...qualche sua ricevuta pubbli... ...sui giornali, non ha che da ...derlo e sarà subito accontentato.

...rella Gustavo: sovvenzioni va...; Bellonci Goffredo: sovvenzioni ...; Benelli Sem: sovvenzioni per ...duecentomila, per la cancella... ...e della ipoteca applicata sulla ...casa di Bologna; Massimo Bon...pelli: sovvenzioni varie; Castel... Silvano: assegno mensile; Ma... ...Corti: assegno mensile; Caniglia ...ato: assegno mensile e sovven...i; Ciucci Paolo: sovvenzioni ed ...gno mensile; Chilanti Felice: ...gno mensile e sovvenzioni; ...uti Giuseppe: assegno mensile; ...assiti Rino: sovvenzioni varie; ...ncesco Dallari: sovvenzioni va...; Di Bagno Ferdinando: assegno ...lire cinquantamila; De Angeli ...a Maria: assegno mensile; Ugo ...ndrea: assegno mensile e sov...zioni straordinarie; Engely Gio...ni: assegno mensile e sovven...i; Falqui Enrico: sovvenzioni ...e; Giannini Guglielmo: sovven...i varie; Indrio Ugo: assegno ...sile; Longanesi Leo: assegni ...sili vari; Monicelli Tommaso: ...venzioni ed assegno mensile; ...erocchi Manlio: assegno men...; Nosari Adone: assegno men...; Petrone Icilio: assegno men... e sovvenzioni; Pascazio Ni...: sovvenzioni varie ed asse... mensile; Pratolini Vasco: sov...zioni varie ed assegno men...; Samminiatelli Bino: sovvenzio... ed assegno mensile; Scaglione ...lio: sovvenzioni varie; Soffia ...rado: sovvenzioni ed assegno ...nsile; Spetia Giulio: assegno ...nsile; Tallarico Vincenzo: sov...zioni varie; Valori Gino: sov...zioni e assegno mensile; Zardi ...ierico: sovvenzioni ed assegno ...nsile.

...eguirà un secondo elenco.

## La sorte riserbata ai "liberati,,

GINEVRA, 12 novembre.

Si ha notizia che gli americani trasporteranno dall'Italia meridionale un milione d'italiani verso la America. Questi lavoratori italiani saranno caricati su navi da carico per essere poi sbarcati nei diversi porti dell'America occidentale. A loro sarà riservato il trattamento che vige per i prigionieri di guerra.

Come se ciò non bastasse, anche il Negus ha comunicato ufficialmente alle autorità anglo-americane dell'Italia meridionale che desidera prendere parte alla spartizione dei contingenti di lavoratori italiani e ricorda la promessa inglese per cui in caso di vittoria, gli sarà data soddisfazione nei riguardi dell'Italia. Gli italiani delle zone occupate, malgrado l'armistizio sono considerati non solo come nemici ma quello che è peggio come schiavi che si imbarcano a migliaia su qualche vecchio vapore per poi essere sbarcati in qualche porto degli Stati Uniti come all'epoca in cui fioriva il commercio degli schiavi negri.

Il motto latino «Vae victis» trova anche in questo caso la sua piena applicazione.

Roma - In occasione dell'anniversario della Marcia su Roma una formazione di fascisti repubblicani ha reso omaggio al Milite Ignoto. Era presente il Generale Stahel

## Il bollettino germanico

# Immutata violenza della lotta all'est

### Vani tentativi sovietici di ampliare la testa di ponte di Kertsch - La battaglia continua nel settore di Kiev

## Vittorioso contrattacco tedesco nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Crimea, i sovietici hanno tentato di allargare, con potenti forze, la testa di ponte a nord-ovest di Kertsch. Essi sono stati arrestati, dopo duri combattimenti, dalle truppe tedesche e romene.

Unità leggere della Marina da guerra tedesca hanno frustrato i tentativi nemici di rafforzare la testa di sbarco a sud di Kertsch, affondando una cannoniera nemica.

A nord-est di Perecop, attraverso il mare Putrido, sono stati annientati in combattimento corpo a corpo, alcuni reparti nemici.

Sul Nipro, le truppe tedesche hanno impedito un tentativo nemico di attraversare il fiume, ad oriente di Nicopol.

Attacchi sovietici di carattere locale lungo l'ansa del Nipro sono falliti.

Nel settore di operazioni di Kiev, la battaglia in profondità della zona di infiltrazione continua con immutata violenza. A sud-ovest della città, forti attacchi sovietici sono stati stroncati con gravi perdite per il nemico, mentre più a nord sono state riconquistate, in seguito a contrattacchi, numerose località.

A nord-ovest di Cernigov, la potenza degli attacchi del nemico è diminuita a causa delle gravi perdite del giorno precedente. Si sono svolti tuttavia ieri violenti combattimenti durante i quali sono stati nuovamente distrutti 57 carri armati nemici.

Nelle due ultime giornate, i sovietici hanno perduto complessivamente sul fronte orientale 411 carri armati e 98 velivoli.

Nell'Italia meridionale, le truppe americane, nonostante le gravi perdite, continuano a scagliarsi invano da alcuni giorni ad occidente del Volturno contro le posizioni di montagna germaniche. A sud di Mignano, un contrattacco sferrato con slancio dalle truppe tedesche ha portato alla riconquista di un'altura perduta temporaneamente e di una località.

Velivoli da combattimento e aerosiluranti germanici hanno attaccato, nel tardo pomeriggio di ieri, nelle acque di Orano, un convoglio di rifornimenti nemico fortemente scortato. Dai rilievi sinora eseguiti, sono stati affondati 4 mercantili a pieno carico per complessive 29 mila tonnellate, due cacciatorpediniere, e gravemente danneggiati 11 altri mercantili per 84 mila tonnellate, due cacciatorpediniere, una vedetta. Sei velivoli germanici risultano mancanti.

Formazioni di velivoli nemici hanno attaccato di giorno alcune località dei territori occupati in occidente ed hanno lanciato bombe sulla città di Münster. Durante la notte, alcuni velivoli di molestia britannici hanno attaccato il territorio occidentale e settentrionale della Germania.

Complessivamente sono stati abbattuti 19 apparecchi nemici.

L'Agenzia internazionale di informazioni comunica:

*Una potente formazione di velivoli da combattimento tedeschi ha attaccato nel Dodecanneso l'isola di Lero, colpendo gravemente gli impianti portuali e le basi della guarnigione britannica.*

*Nel corso della medesima operazione, i velivoli tedeschi hanno intercettato, in quella zona di mare, un piccolo convoglio di navi nemiche, scortato da cacciatorpediniere. Nonostante l'intenso fuoco della contraerea, i piloti germanici hanno attaccato la formazione ed hanno centrato in pieno quattro navi mercantili a pieno carico. Uno dei cacciatorpediniere rimaneva colpito a poca distanza dal ponte e le bombe causavano violente esplosioni nell'interno della nave. L'unità nemica si è subito arrestata, sprigionando dense colonne di fumo che avvolsero lo scafo. Si può ritenere che il cacciatorpediniere nemico sia andato perduto.*

*I mercantili danneggiati dalle bombe sono stati rimorchiati successivamente, nelle acque territoriali turche. In volo di ricognizione sul Mediterraneo, i velivoli tedeschi hanno abbattuto, nella giornata di ieri, cinque apparecchi nemici.*

*La grande battaglia sul fronte orientale assume proporzioni tali che non è più possibile parlare di una battaglia nel senso abituale del suo significato — scrive il corrispondente militare del «D.N.B.», Martin Fallersleben.*

*Malgrado ciò — egli continua — i combattimenti sull'insieme del fronte orientale costituiscono sempre un complesso omogeneo; presi nel loro insieme costituiscono la battaglia nella quale i sovietici tentano di cambiare la sorte della guerra in loro favore.*

*I bolscevichi seguono ostinatamente l'esempio delle grandi battaglie di accerchiamento condotte dai tedeschi nell'anno 1941 per aggirare a loro volta i tedeschi sul fronte orientale. Essi copiano a questo riguardo servilmente i precedenti germanici e sono convinti di raggiungere la vittoria ripetendo le operazioni che nel 1941 hanno permesso ai tedeschi di riportare i loro successi; però vedono ogni volta frustrata questa volontà di vittoria che credevano già di raggiungere.*

*E' perciò forse che hanno capito quanto giudizioso sia stato il cambiamento della tattica tedesca. I tedeschi non hanno perduto lo slancio, nè lo perderanno; ciò è garantito dai seguenti fatti.*

*1) Che gli eserciti tedeschi al contrario della supposizione del nemico, non sono stati decimati ma invece sono stati largamente rinforzati, ciò che avrà abbastanza presto le sue ripercussioni.*

*2) La superiorità strategica e tattica del Comando tedesco, che agisce di concerto con la grande massa dei vari subalterni pronti ad ogni prova, riesce a togliere ogni importanza decisiva alla superiorità numerica. La situazione attuale sul fronte orientale è la migliore prova di questa constatazione.*

*Il piano concepito dai sovietici, che con una grande operazione avvolgente cercano da accerchiare la massa delle divisioni tedesche nella grande ansa del Nipro continua ora che l'iniziativa è fallita in seguito alla paralizzazione dell'ala meridionale bolscevica nella regione a nord di Krivoi Rog con la battaglia di Kiev e l'entrata in azione dell'ala impegnata attualmente a nord di questa regione.*

*Gli avvenimenti nella zona di Cernigov provano che i tedeschi dispongono di molto maggiori riserve sul fronte orientale di quanto non sembrasse al primo momento. Infatti, in caso diverso, sarebbe impossibile comprendere come essi siano in grado di opporre una resistenza così energica — durante violenti combattimenti difensivi — a un tentativo di sfondamento e di accerchiamento dei sovietici, come è avvenuto l'altro ieri a nord ovest di Cernigov.*

*217 carri di combattimento distrutti provano la potenza della difensiva tedesca che i russi non si attendevano in questa regione. Infatti i sovieti avevano creduto di riportare, in tale settore, un rapido successo; ciò che risulta dal gran numero delle formazioni di cavalleria che sono state da essi impegnate.*

*L'attacco, eseguito su una larghezza di quasi 10 chilometri, è costato ai sovietici perdite di una estrema gravità, al punto che esse hanno dovuto essere ritirate dalla battaglia.*

*Ciò nonostante i circoli militari tedeschi ritengono che il nemico tenterà una ripresa energica dell'offensiva e ciò specialmente perchè, da parte tedesca non si constata in nessun punto un raffreddamento della attività sovietica.*

*Nel settore di Kiev, la giornata di giovedì è stata caratterizzata dalla intensificazione della forza difensiva tedesca e specialmente nel settore centrale della battaglia, presso la stessa città di Kiev. E' quivi che è stato arrestato l'urto delle puntate sovietiche; perciò i combattimenti sono divenuti temporaneamente stazionari.*

*A sud-ovest della città, gli attacchi bolscevichi hanno potuto essere annientati in mezzo ad una tempesta di neve e sulle strade rese impraticabili. Attacchi tedeschi di carattere piuttosto locale hanno fortemente disturbato il nemico e si sono risolti, alla fine in guadagni di terreno.*

*Ad ovest della città, divisioni tedesche sostengono una lotta accanita con elementi sovietici. In questa zona, l'avversario impegna anche nuove riserve. Anche il Comando tedesco ha fatto affluire importanti formazioni, di modo che si deve prevedere una recrudescenza di combattimenti.*

## LA PAROLA FASCISTA

# Cocaina

*Il quotidiano cocainismo degli italiani ascoltatori della voce suadente e lusingatrice della radio nemica che pian piano corrompe gli animi, ottenebra le menti e avvelena i cuori, è giunto a un punto intollerabile.*

*Noi pensiamo che uno dei peggiori tradimenti al combattente sia stato quello di permettere che dappertutto si potessero impunemente ascoltare le radio nemiche, lasciando così in mano agli avversari un'arma tra le più efficaci e pericolose, perchè subdola.*

*In Russia a nessuno è possibile ascoltare una radio trasmissione straniera; in Inghilterra tutti gli apparecchi sono opportunamente bloccati sulle onde medie.*

*Perchè dunque solo da noi doveva essere lecito darsi al cocainismo?*

*L'ascoltatore della radio nemica è come il morfinomane che, una volta saggiata la droga funesta, non sa più rinunciarci e lentamente si uccide non sapendo resistere all'invincibile impulso che lo porta al lento avvelenamento.*

*E la storia comincia così.*

*Un bel giorno — qualche anno fa — l'ingenuo cittadino decide di ascoltare, per una volta sola e «tanto per avere un'idea», una radio nemica. Ma dopo la prima, vuol provare una seconda volta ed il bisogno man mano diventa irresistibile ed egli non può più sottrarsi al quotidiano, metodico avvelenamento del suo animo. Le notizie tendenziose, dapprima ascoltate storcendo la bocca e con un'alzata di spalle, un po' alla volta sono credute, fino al momento in cui egli diventa non solo un affezionato auditore di Radio Londra, ma addirittura un propalatore e un propagandista delle notizie e degli incitamenti al tradimento uditi. Non ascolta nemmeno la Radio Nazionale, ma crede e spergiura solo sulla radio del nemico.*

*Così, quella voce, ascoltata la prima volta quasi per gioco, è divenuta ormai la spietata tiranna del suo cervello, ha avvelenato inguaribilmente il suo cuore, gli ha tolto ogni fiducia nella Patria e in sè stesso, lo ha reso insomma un essere abietto.*

*La radio ha fatto di lui quello che la droga fa del cocainomane.*

*A mali estremi, estremi rimedi.*

*Proponiamo, quale unica misura atta a stroncare questa forma di degenerato masochismo nazionale, il ritiro di tutte indistintamente le radio in possesso di privati, tranne casi eccezionali e da esaminarsi singolarmente. Per i detentori clandestini di apparecchi radio riceventi, il passaggio per le armi con giudizio sommario.*

*Siamo convinti che, una volta attuato questo provvedimento, che va accompagnato da una adeguata installazione di altoparlanti nei pubblici ritrovi e nelle vie onde dare a tutti la possibilità di ascoltare le nostre trasmissioni, il morale di gran parte degli Italiani salirà e di molto: cessato l'effetto dello stupefacente, la grandissima maggioranza comincerà ad aprire gli occhi ed a ragionare un po' meglio di quanto ora non faccia.*

**Ersi**

## Comando militare tedesco

# Appello agli italiani

ITALIANI!

L'Esercito germanico vi invita al servizio verso la vostra Patria e vi dà possibilità di contribuire alla vittoria finale.

AL FRONTE: con le armi in mano, spalla a spalla con i soldati germanici.

NELLE RETROVIE: con il lavoro delle vostre mani presso i servizi del lavoro dei singoli Comandi germanici.

Godrete dello stesso trattamento economico e riceverete lo stesso rancio dei soldati germanici. Inoltre le vostre famiglie avranno una assistenza adeguata da parte del Governo italiano, che garantirà loro una vita tranquilla.

Gli ufficiali, sottufficiali ed uomini di truppa del disciolto Esercito italiano saranno inquadrati e retribuiti conformemente al loro antico grado in base alle tariffe germaniche.

JLKING
Maggiore nello S. M. Generale

Ufficio d'accettazione per Udine:

Autoparco Militare (Caserma Piave) via Catania giornalmente dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 17. Esclusi il pomeriggio del sabato e la giornata di domenica.

Portare con sè i documenti civili e militari.

### Trattamento di coloro che entrano a far parte delle Forze Armate germaniche in qualità di volontari o militarizzati

a) I volontari militarizzati e appartenenti a reparti italiani sono da inquadrare secondo il loro ultimo grado, uguale al pari grado delle Forze Armate germaniche, nel le tabelle di paga germaniche; di conseguenza spetta loro:

1. paga;
2. indennità zona d'operazioni;
3. indennità di vitto come i soldati gemanici;
4. stipendio di guerra;
5. indennità di vestiario, e vestizione (una volta sola) per ufficiali.

Lo stipendio di guerra verrà pagato dagli uffici dell'unità alla quale i militarizzati appartengono e verrà mandato tramite la posta italiana ai congiunti, mentre per i celibi sarà fatto un deposito presso una Banca italiana.

b) Vitto, alloggio, generi di consumo e merci di spaccio spettano a tutti, come ai soldati germanici.

c) I militarizzati conservano la propria divisa italiana, mentre i volontari riceveranno la divisa come i soldati germanici.

## La situazione nel Libano

# Si chiede a De Gaulle il ripristino della normalità

AMSTERDAM, 12 novembre.

Tutti i Comuni cristiani e musulmani del Libano hanno inoltrato alle autorità degolliste — secondo quanto informa il *Servizio di informazioni britannico* — una fiera protesta chiedendo che vengano ripristinate le normali condizioni.

La stessa Agenzia riceve dal Cairo che il Presidente del Consiglio egiziano, Nahas Pascià, nel telegramma di protesta contro l'arresto dei capi politici libanesi, inviato a De Gaulle, esprime la minaccia che l'Egitto rivedrà il suo atteggiamento nei riguardi del comitato dissidente di Algeri, se una situazione normale non sarà ristabilita nel Libano.

Si apprende da Lisbona che il sottosegretario di Stato britannico al Ministero degli Affari esteri ha dichiarato nella seduta di ieri della Camera dei comuni a proposito degli avvenimenti nel Libano che la situazione in quel Paese sembra essere divenuta molto grave; per mancanza di informazioni dettagliate, il Governo non è in grado, per il momento, di fare una dichiarazione a tale riguardo.

Nei circoli ufficiali londinesi, si mette in rilievo che l'azione degaullista nel Libano è avvenuta all'insaputa degli inglesi.

Il Governo britannico avrebbe dichiarato di non sopportare disordini in quelle regioni e che il ministro plenipotenziario britannico ad Algeri è stato incaricato di occuparsi della faccenda, dopo aver preso contatto col Comitato dei dissidenti francesi.

## L'atteggiamento tedesco

BERLINO, 12 novembre.

Nei circoli politici della capitale tedesca, si segue con interesse lo sviluppo degli avvenimenti del Vicino Oriente, poichè essi si addicono alla politica imperialistica britannica che, senza dubbio, ha in tali avvenimenti una parte non indifferente

I moti provocati nel Libano offrono infatti all'Inghilterra piena possibilità di dar sfogo, sotto il manto della libertà araba, ai propri interessi politici ed economici.

## Dopo i "dodici punti,,

# "Commissione di controllo interalleata,,

### significa dominazione e asservimento

BERLINO, 12 novembre.

Commentando la notizia dell'istituzione di una commissione di controllo interalleata da parte del generale Eisenhower, per mobilitare l'economia italiana onde favorire gli alleati, la *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che il nome di «Commissione di controllo interalleata» è già talmente conosciuto in Germania, dal tempo dell'onta del trattato di Versaglia, che bastava, senza commenti, a significare l'istituzione di una dominazione straniera più limitata e più precisamente il saccheggio sfrenato del Paese e il suo asservimento.

Gli inglesi e gli americani — continua il giornale — dopo essersi gettati in Sicilia e nell'Italia meridionale sugli oggetti d'arte e dopo averli portati via a vagoni interi, stanno ora per impadronirsi e sfruttare gli impianti economici, città per città.

I delegati americani e britannici sono occupati, nelle scuole, a togliere dai libri d'insegnamento tutto ciò che ricorda lo sforzo nazionale dell'Italia.

Tutto quello che era stato predetto agli italiani nel caos di una «capitolazione senza condizioni» da parte fascista e tedesca, diviene perciò una realtà. Il giornale così conclude: l'esempio dell'Italia di Badoglio costituisce un monito per tutti i paesi e per l'Europa intera.

## Vittorio Savoia sta per abdicare

### Sforza succederebbe a Badoglio

MONACO, 12 novembre.

La «Reuter» ha da New York che, con ogni probabilità, in questi giorni Vittorio Savoia renderà pubblico l'atto di abdicazione al trono.

Il Consiglio di reggenza sarà nominato dagli alleati.

Sembra che il Conte Sforza succederà al traditore Badoglio nella carica di Primo Ministro.

# La commossa parola dell'Ecc. Ferrini ai marinai d'Italia

Il sottosegretario Ecc. Ferruccio Ferrini, ha rivolto ieri sera per radio il seguente appello ai marinai d'Italia:

*Marinai italiani, bravi forti, generosi marinai italiani: ascoltate.*

*Nella tragica, disonorante vicenda in cui siamo stati travolti, è comprensibile che molti di voi siano rimasti disorientati. Disorientati, sfiduciati, mortificati. Le nostre belle navi, i nostri valorosi sommergibili, tutta la compagine della nostra Marina, opera della volontà del Duce, frutto del nostro lavoro e della nostra passione, sono andati perduti nel gioco funesto che ha avuto inizio il 25 luglio.*

*Voi vi domanderete: cosa si può più fare, oramai, e come è possibile pensare di rimediare, di ricostruire non diciamo tutto, ma almeno in parte, il magnifico e prezioso patrimonio che ci è stato distrutto? Queste domande che ognuno di voi si pone e alle quali sembra di non poter dare nessuna risposta, non devono arrestarvi se il baratro in cui ci hanno gettato è stato assai profondo, se tutto, veramente tutto, sembra perduto senza possibilità di rinascita. Dovete pensare che sta in voi e solamente in voi la possibilità di rinascita, dovete pensare che sia in voi e solo in voi la possibilità di riprendere l'ascesa e di condurla al termine con quella passione, con quello slancio che caratterizza i figli di un popolo giovane, vitale, quale è quello al quale appartenete.*

*Se vi ponete al cospetto di Dio e fate un profondo e coscienzioso esame degli eventi che avete vissuto fino ad oggi, non potrete non riconoscere che la causa per la quale abbiamo combattuto, per una causa giusta e santa a che i nostri morti, i nostri mutilati feriti, prigionieri non hanno offerto la loro vita e versato il loro sangue quali mercenari al soldo di un tiranno, ma come fedeli e convinti partecipi di una crociata che dovrà liberare il mondo e che lo libererà dall'odiosa, nauseante, invadente, opprimente, materialistica dominazione ebraico-plutocratica, quando, dopo matura riflessione e senza aver subito l'influenza di altre voci, all'infuori di quelle della vostra coscienza, sarete giunti alla persuasione della sacrosanta necessità della ineluttabilità della strada che, sotto la guida del Duce, abbiamo percorso fino ad oggi e che, sempre sotto la sua guida dovremo percorrere ancora, allora potremo vincere la nostra battaglia e ognuno di voi dovunque sia, troverà immediatamente, per istinto, il suo posto di dovere e di combattimento.*

*Se siete a bordo delle nostre belle navi consegnate ignominiosamente al nemico dai traditori, il vostro compito dovrà essere di cercare di danneggiarle affinchè esse mai e poi mai possano rimanere intatte in mano al nemico. Prigionieri nei lontani e tristi campi di concentramento, il vostro dovere dovrà essere quello di mantenere alta la fierezza e la dignità nazionale e rifiutare, a qualunque costo, di farsi assoldare dai negrieri al servizio degli anglo-sassoni. Se languite nei territori soggetti alla brutale occupazione nemica, il vostro compito consisterà nell'ostacolare e sabotare in tutti i modi i movimenti e le operazioni dell'invasore. E, in fine, se vivete nel libero suolo di questa Italia, di questa nostra bella Italia, per la cui difesa valorosamente combattono i nostri fedeli alleati germanici, l'imperativo deve essere quello di accorrere nelle nostre file al più presto, al vostro posto di combattimento, con i mezzi d'assalto, coi mas, coi sommergibili, coi gloriosi battaglioni della nostra S. Marco.*

*Potremo fare ancora molto al nemico e, soprattutto, potremo riscattare il nostro onore, quell'onore che non è una concezione vuota di senso, come vorrebbero taluni propagandisti della causa ebraica, ma è quanto di più puro ed alto esista nei valori spirituali, senza dei quali nessuna concezione umana, individuale e collettiva, potrà mai esistere.*

*Marinai italiani, giovani e veterani di tante guerre: ascoltate.*

*Chi vi parla è uno dei vostri che lungamente ha vissuto e combattuto al vostro fianco a bordo delle navi, delle siluranti, dei sommergibili, e che conosce, per averli apprezzati quotidianamente, le vostre qualità, il vostro animo, il vostro cuore.*

*La Patria ha ancora bisogno di voi, non è possibile che voi non sentiate questo appello e che restiate sordi al suo richiamo.*

*La benedizione di Dio e delle vostre mamme vi accompagneranno nel glorioso cammino e le future generazioni saranno fiere di voi.*

## Chi sono gli assassini del seniore Domenico Giardina

TORINO, 12 novembre.

L'inchiesta sulla proditoria uccisione del seniore Domenico Giardina, avvenuta il 24 ottobre scorso, ha condotto all'arresto di due degli assassini e di un terzo complice.

E' stato accertato che gli uccisori erano al soldo di caporioni sovversivi che, non avendo il coraggio di agire da soli, si valgono di sicari che si vendono e sparano alle spalle.

## Ancora un sacerdote vittima dei banditi comunisti

GORIZIA, 12 novembre.

Nei pressi di Rifenbergo, comune situato nella zona carsica, è stata l'altro giorno rinvenuta la salma di un sacerdote ucciso con un colpo di fucile alla testa.

La salma del disgraziato, che risulta essere stato ucciso proditoriamente dai banditi slavo-comunisti la notte sul 29 settembre scorso, è stata identificata per quella del parroco di San Daniele del Carso, don Antonio Sałei.

## L'esecrazione dei cattolici slovacchi per il bombardamento del Vaticano

BRATISLAVA, 12 novembre.

In occasione di una conferenza tenuta dal Vescovo di Prechau, dott. Tscharsky, per iniziativa dell'Azione cattolica, è stato approvato l'invio al Santo Padre di un telegramma in cui si esprime l'esecrazione dei cattolici slovacchi per il bombardamento della Città del Vaticano.

## I risultati della battaglia di Bougainville

# Il totale delle perdite statunitensi ammonta a quindici navi da guerra

MONACO, 12 novembre.

Nuovi importanti particolari si apprendono ora sulla battaglia di Bougainville.

In totale risultano affondate, *fino ad oggi*, quindici navi da guerra, di cui quattro corazzate ed almeno otto incrociatori; tre cacciatorpediniere, oltre a cinque navi trasporto furono affondate o gravemente danneggiate dall'Aviazione nipponica.

Altri venti apparecchi nemici sono stati abbattuti.

## Due mercantili anglo-americani affondati nel porto di Napoli

### Quattro sommergibili fuori combattimento

BERLINO, 12 novembre.

L'*Agenzia Internazionale d'informazioni* annunzia che la grossa formazione di aeroplani da combattimento pesanti tedeschi, che ha attaccato nella notte del 10 novembre il porto e la rada di Napoli, ha affondato 2 navi mercantili per un tonnellaggio complessivo da 8 a 9 mila tonnellate e che altre sette navi, di complessive 40 mila tonnellate, sono state fortemente danneggiate.

Tre di esse sono fortemente sbandate. Altre navi anglo-americane sono state anch'esse colpite. Le bombe lanciate hanno causato nuove distruzioni nelle installazioni portuali sinora provvisoriamente riparate.

E' stato inoltre incontrastabilmente osservato che, durante l'attacco effettuato nella notte sul 6 novembre, 2 sottomarini britannici sono stati gravemente danneggiati in seguito ai colpi ricordati a poppa e a prua. Su ambedue i sottomarini sono scoppiati incendi.

Altri due sottomarini anglo-americani sono stati raggiunti da colpi di bombe. La messa fuori combattimento da questi quattro sottomarini deve essere considerata, per la complicata situazione navale degli anglo-americani nel Mediterraneo, tanto più sensibili in quanto non vi è possibilità di riparare le navi nel porto di Napoli, in seguito alla distruzione degli impianti portuali.

## Il caccia "Eglipse,, dichiarato perduto da Londra

BERLINO, 12 novembre.

L'*Agenzia Internazionale di informazioni* scrive che da molti giorni i circoli bene informati della capitale germanica erano informati dell'affondamento del cacciatorpediniere britannico «Eglipse». Esso risulta distrutto in base alle dichiarazioni fatte da un naufrago il 22 settembre 1943, nell'Atlantico settentrionale, durante la grande battaglia contro un convoglio, in cui dodici cacciatorpediniere nemici furono affondati e tre altri gravemente danneggiati.

Con un ritardo di una cinquantina di giorni, l'Ammiragliato britannico comunica ora la perdita della predetta unità.

## La Sicilia e la Sardegna verrebbero sottomesse agli anglo-americani

### Cessione della Corsica ai dissidenti francesi

LISBONA, 12 novembre.

*Secondo quanto si apprende da Algeri il generale Eisenhower avrebbe deciso di sottrarre la Sicilia e la Sardegna alla sovranità del Governo Badoglio per sottometterle territorialmente agli anglo-americani. Si ha anche notizia che l'attuale governo formato da Badoglio verrebbe sostituito con un altro nella cui compagine entrerebbero a far parte i rappresentanti di tutti i partiti politici ed in primo luogo di quello comunista. La Corsica, recentemente occupata dalle truppe anglo-americane e francesi dissidenti, è stata ceduta, come si apprende stasera, al Comitato francese di liberazione, presieduto da De Gaulle.*

## L'ennesima violazione della neutralità svizzera

BERNA, 12 novembre.

Ancora una volta la neutralità svizzera è stata violata dagli aeroplani anglo-americani.

Un comunicato ufficiale annuncia che ieri, tra le 13.26 e le 16.45, nelle zone di frontiera settentrionale e orientale, si sono riscontrate violazioni di frontiera da parte di aeroplani stranieri. L'allarme è stato dato a San Gallo Glaris e Coira.

Un aeroplano isolato è penetrato in territorio svizzero nella parte meridionale del Cantone dei Grigioni per uscire alle 16.21 presso Kiserspuhl. (*Stefani*).

## Se quel guerrier io fossi...

*Conoscete tutti la storia di Radames, il quale, quando seppe che l'esercito egizio sarebbe partito in guerra contro gli etiopi, ruppe le scatole a tutti, persino a Verdi, per averne il comando e portarlo alla vittoria; e a te mia dolce Aida ecc...*

*Come Radames, anche Badoglio ebbe, nonostante il precedente delle mitragliatrici con cui si era offerto di soffocare la Marcia su Roma, il comando della guerra in Etiopia. Non prima però di essersi garantito che laddove sarebbe occorso cento, Mussolini gli avrebbe dato, in uomini e materiali, quattrocento.*

*La guerra fu vinta, infatti, in soli sette mesi, e Badoglio, dopo il plauso di Menphi tutta e dopo essere stato cinto di lauri, di fiori e di quattrini, scrisse un bellissimo libro intitolato: «La guerra in Etiopia», con prefazione del Duce (sta, proprio scritto così: «del Duce», non di Benito Mussolini). Nel libro egli racconta come, sotto la guida spirituale del Duce, quella guerra fu combattuta e vinta. «Con soldati come questi — scrive Badoglio a Mussolini — si va in capo al mondo»; ed erano soldati forgiati dallo spirito mussoliniano. Soggiunge infatti il Duca di Addis Abeba: «La guerra è stata vinta integralmente dalla capacità dei Capi e dalle altissime virtù dei gregari. Gli uni e gli altri (udite, udite!) esprimevano le intrinseche qualità della nostra razza potenziata dallo spirito dell'Italia nuova guidata dal Duce. Con questi soldati l'Italia può tutto osare».*

*Non basta: «Le forze armate italiane — scrive ancora Badoglio — sono la purissima emanazione dello spirito della Nazione Fascista».*

*Il volume si chiude con queste parole, degne veramente di una tessera ad honorem del Partito: «Sorretti dall'alta parola che il nostro amato re e imperatore non mancava di rivolgerci per premiare le nostre fatiche, guidati in ogni azione dal Duce, sentivamo vicina a noi l'ardente anima dell'intera Nazione. Ci erano vicini i piccini — i nostri balilla e le giovani italiane — come lo erano il Governo, il Partito, le alte Gerarchie dello Stato, il Popolo tutto».*

*Più fascisti di così c'era da morire... sul campo. Ma sapete come la storia di Radames va a finire. E' la stessa storia di Badoglio. Con la differenza che Radames ha orrore di debolezza di avere in un momento di debolezza svelato i piani al nemico, mentre Badoglio, dopo avere svelato i piani al nemico, passa al nemico e col nemico si allea contro la Patria.*

(da «L'Arena» di Verona).

207

# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 272

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Sabato 13 novembre 1943 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 76 - Sem. L. 38 - trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 22 - Estero: Anno L. 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministraz.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 3-80 — Spedizione in abbonamento postale




## Canguri giganti

La «Corrispondenza repubblicana» dirama la seguente nota dal titolo «Canguri giganti».

Il periodo dei 45 giorni della guerra badogliana sorsero da ogni parte, come tutti ricordano, i martiri dell'oppressione fascista e i «perseguitati» da... contaminazione, coloro che preferirono la fame piuttosto che lavorare col soldo della bestia nera.

Costoro furono assurti all'onore degli altari, aureolati della luce mistica libertà che il riconquistata... pontificando, con la dignità che derivava loro dalla toga bianca dell'innocenza. E gli italiani — la cui ingenuità, per non dire dabbenaggine, non si sa immaginato che arrivasse a tal grado — credettero in questi santi, come se si fosse trattato dei campioni di un'idea, di fede e di grandezza. Non si immaginò certo che dalla folta schiera di costoro ben pochi non avevano assato ripetutamente ed insistentemente e offrendo la loro penna al... dell'idea fascista che ricovano ormai per mille prove fede e utile alla Patria.

Per quanti la porta si aperse? ...

[illegible]

(I risultati parziali di questa colonna, tagliata al margine sinistro, sono in gran parte illeggibili.)

... Bellonci Goffredo: sovvenzioni; Benelli Sem: sovvenzioni per duecentomila, per la cancellazione della ipoteca applicata sulla casa di Bologna; Massimo Bontempelli: sovvenzioni varie; Castelli Silvano: assegno mensile; Ma... Corti: assegno mensile; Caniglia ...: assegno mensile e sovvenzioni; Ciucci Paolo: sovvenzioni ed assegno mensile; Chianti Felice: sovvenzioni; ... sovvenzioni varie; ... Giuseppe: assegno mensile; ... Rino: sovvenzioni varie; ... Dallari: sovvenzioni; Di Bagno Ferdinando: assegno mensile ...; De Angelis Maria: assegno mensile; Ugo Andrea: assegno mensile e sovvenzioni straordinarie; Engely Giovanni: assegno mensile e sovvenzioni; Falqui Enrico: sovvenzioni; Giannini Guglielmo: sovvenzioni varie; Indrio Ugo: assegno mensile; Longanesi Leo: assegni varii; Monicelli Tommaso: sovvenzioni ed assegno mensile; ... Manlio: assegno mensile; Nosari Adone: assegno mensile; Petrone Icilio: assegno mensile e sovvenzioni; Pascazio Nicola: sovvenzioni varie ed assegno mensile; Pratolini Vasco: sovvenzioni varie ed assegno mensile; Samminiatelli Bino: sovvenzioni ed assegno mensile; Scaglione ...: sovvenzioni varie; Soffici Corrado: assegno mensile; ...: assegno mensile; Spelta Giulio: assegno mensile; Tallarico Vincenzo: sovvenzioni varie; Valori Gino: sovvenzioni e assegno mensile; Zardi ...: sovvenzioni ed assegno mensile.

Seguirà un secondo elenco.

## La sorte riserbata ai "liberati,,

GINEVRA, 12 novembre.

Si ha notizia che gli americani trasporteranno dall'Italia meridionale un milione d'italiani verso la America. Questi lavoratori italiani saranno caricati su navi da carico per essere poi sbarcati nei diversi porti dell'America occidentale. A loro sarà riservato il trattamento che vige per i prigionieri di guerra.

Come se ciò non bastasse, anche il Negus ha comunicato ufficialmente alle autorità anglo-americane dell'Italia meridionale che desidera prendere parte alla spartizione dei contingenti di lavoratori italiani e ricorda la promessa inglese per cui in caso di vittoria gli sarà data soddisfazione nei riguardi dell'Italia. Gli italiani delle zone occupate, malgrado l'armistizio sono considerati non solo come nemici ma quello che è peggio come schiavi che si imbarcano a migliaia su qualche vecchio vapore per poi essere sbarcati in qualche porto degli Stati Uniti come all'epoca in cui fioriva il commercio degli schiavi negri.

Il motto latino «Vae victis» trova anche in questo caso la sua piena applicazione.

Roma - In occasione dell'anniversario della Marcia su Roma una formazione di fascisti repubblicani ha reso omaggio al Milite Ignoto. Era presente il Generale Stahel

## Il bollettino germanico

# Immutata violenza della lotta all'est

### Vani tentativi sovietici di ampliare la testa di ponte di Kertsch - La battaglia continua nel settore di Kiev

## Vittorioso contrattacco tedesco nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

**In Crimea, i sovietici hanno tentato di allargare, con potenti forze, la testa di ponte a nord-ovest di Kertsch. Essi sono stati arrestati, dopo duri combattimenti, dalle truppe tedesche e romene.**

**Unità leggere della Marina da guerra tedesca hanno frustrato i tentativi nemici di rafforzare la testa di sbarco a sud di Kertsch, affondando una cannoniera nemica.**

**A nord-est di Perecop, attraverso il mare Putrido, sono stati annientati in combattimento corpo a corpo alcuni reparti nemici.**

**Sul Nipro, le truppe tedesche hanno impedito un tentativo nemico di attraversare il fiume, ad oriente di Nicopol.**

**Attacchi sovietici di carattere locale lungo l'ansa del Nipro sono falliti.**

**Nel settore di operazioni di Kiev, la battaglia in profondità della zona di infiltrazione continua con immutata violenza. A sud-ovest della città, forti attacchi sovietici sono stati stroncati con gravi perdite per il nemico, mentre più a nord sono state riconquistate, in seguito a contrattacchi, numerose località.**

**A nord-ovest di Cernigov, la potenza degli attacchi dei nemici è diminuita a causa delle gravi perdite del giorno precedente. Si sono svolti tuttavia ieri violenti combattimenti durante i quali sono stati nuovamente distrutti 57 carri armati nemici.**

**Nelle due ultime giornate, i sovietici hanno perduto complessivamente sul fronte orientale 411 carri armati e 98 velivoli.**

**Nell'Italia meridionale, le truppe americane, nonostante le gravi perdite, continuano a scagliarsi invano da alcuni giorni ad occidente del Volturno contro le posizioni di montagna germaniche. A sud di Mignano, un contrattacco sferrato con slancio dalle truppe tedesche ha portato alla riconquista di un'altura perduta temporaneamente e di una località.**

**Velivoli da combattimento e aerosiluranti germanici hanno attaccato, nel tardo pomeriggio di ieri, nelle acque di Orano, un convoglio di rifornimenti nemico fortemente scortato. Dai rilievi sinora eseguiti, sono stati affondati 4 mercantili a pieno carico per complessive 29 mila tonnellate, due cacciatorpediniere, e gravemente danneggiati 11 altri mercantili per 84 mila tonnellate, due cacciatorpediniere, una vedetta. Sei velivoli germanici risultano mancanti.**

**Formazioni di velivoli nemici hanno attaccato di giorno alcune località dei territori occupati in occidente ed hanno lanciate bombe sulla città di Münster. Durante la notte, alcuni velivoli di molestia britannici hanno attaccato il territorio occidentale e settentrionale della Germania.**

**Complessivamente sono stati abbattuti 19 apparecchi nemici.**

L'Agenzia internazionale di informazioni comunica:

*Una potente formazione di velivoli da combattimento tedeschi ha attaccato nel Dodecanneso l'isola di Lero, colpendo gravemente gli impianti portuali e le basi della guarnigione britannica.*

*Nel corso della medesima operazione, i velivoli tedeschi hanno intercettato, in quella zona di mare, un piccolo convoglio di navi nemiche, scortato da cacciatorpediniere. Nonostante l'intenso fuoco della contraerea, i piloti germanici hanno attaccato la formazione ed hanno centrato in pieno quattro navi mercantili a pieno carico. Uno dei cacciatorpediniere rimaneva colpito a poca distanza dal ponte e le bombe causavano violente esplosioni nell'interno della nave. L'unità nemica si è subito arrestata, sprigionando dense colonne di fumo che avvolsero lo scafo. Si può ritenere che il cacciatorpediniere nemico sia andato perduto.*

*I mercantili danneggiati dalle bombe sono stati rimorchiati successivamente, nelle acque territoriali turche. In volo di ricognizione sul Mediterraneo, i velivoli tedeschi hanno abbattuto, nella giornata di ieri, cinque apparecchi nemici.*

*La grande battaglia sul fronte orientale assume proporzioni tali che non è più possibile parlare di una battaglia nel senso abituale del suo significato — scrive il corrispondente militare del «D.N.B.», Martin Fallersleben.*

*Malgrado ciò — egli continua — i combattimenti sull'insieme del fronte orientale costituiscono sempre un complesso omogeneo; presi nel loro insieme costituiscono la battaglia nella quale i sovietici tentano di cambiare la sorte della guerra in loro favore.*

*I bolscevichi seguono ostinatamente l'esempio delle grandi battaglie di accerchiamento condotte dai tedeschi nell'anno 1941 per aggirare a loro volta i tedeschi sul fronte orientale. Essi copiano a questo riguardo servilmente i precedenti germanici e sono convinti di raggiungere la vittoria ripetendo le operazioni che nel 1941 hanno permesso ai tedeschi di riportare i loro successi; però vedono ogni volta frustrata questa volontà di vittoria che credevano già di raggiungere.*

*E' perciò forse che hanno capito quanto giudizioso sia stato il cambiamento della tattica tedesca. I tedeschi non hanno perduto lo slancio, nè lo perderanno; ciò è garantito dai seguenti fatti.*

*1) Che gli eserciti tedeschi al contrario della supposizione del nemico, non sono stati decimati ma invece sono stati largamente rinforzati, ciò che avrà abbastanza presto le sue ripercussioni.*

*2) La superiorità strategica e tattica del Comando tedesco, che agisce di concerto con la grande massa dei vari subalterni pronti ad ogni prova, riesce a togliere ogni importanza decisiva alla superiorità numerica. La situazione attuale sul fronte orientale è la migliore prova di questa constatazione.*

*Il piano concepito dai sovietici, che con una grande operazione avvolgente cercano da accerchiare la massa delle divisioni tedesche nella grande ansa del Nipro continua ora che l'iniziativa è fallita in seguito alla paralizzazione dell'ala meridionale bolscevica nella regione a nord di Krivoi Rog, con la battaglia di Kiev e l'entrata in azione dell'ala impegnata attualmente a nord di questa regione.*

*Gli avvenimenti nella zona di Cernigov provano che i tedeschi dispongono di molto maggiori riserve sul fronte orientale di quanto non sembrasse al primo momento. Infatti, in caso diverso, sarebbe impossibile comprendere come essi siano in grado di opporre una resistenza così energica — durante violenti combattimenti difensivi — a un tentativo di sfondamento e di accerchiamento dei sovietici, come è avvenuto l'altro ieri a nord ovest di Cernigov.*

*217 carri di combattimento distrutti provano la potenza della difensiva tedesca che i russi non si attendevano in questa regione. Infatti i sovieti avevano creduto di riportare, in tale settore, un rapido successo; ciò che risulta dal gran numero delle formazioni di cavalleria che sono state da essi impegnate.*

*L'attacco, eseguito su una larghezza di quasi 10 chilometri, è costato ai sovietici perdite di una estrema gravità, al punto che esse hanno dovuto essere ritirate dalla battaglia.*

*Ciò nonostante i circoli militari tedeschi ritengono che il nemico tenterà una ripresa energica dell'offensiva e ciò specialmente perchè, da parte tedesca non si constata in nessun punto un raffreddamento della attività sovietica.*

*Nel settore di Kiev, la giornata di giovedì è stata caratterizzata dalla intensificazione della forza difensiva tedesca e specialmente nel settore centrale della battaglia, presso la stessa città di Kiev. E' quivi che è stato arrestato l'urto delle puntate sovietiche; perciò i combattimenti sono divenuti temporaneamente stazionari.*

*A sud-ovest della città, gli attacchi bolscevichi hanno potuto essere annientati in mezzo ad una tempesta di neve e sulle strade rese impraticabili. Attacchi tedeschi di carattere piuttosto locale hanno fortemente disturbato il nemico e si sono risolti, alla fine in guadagni di terreno.*

*Ad ovest della città, divisioni tedesche sostengono una lotta accanita con elementi sovietici. In questa zona, l'avversario impegna anche nuove riserve. Anche il Comando tedesco ha fatto affluire importanti formazioni, di modo che si deve prevedere una recrudescenza dei combattimenti.*

## LA PAROLA FASCISTA

# Cocaina

*Il quotidiano cocainismo degli italiani ascoltatori della voce suadente e lusingatrice della radio nemica che pian piano corrompe gli animi, ottenebra le menti e avvelena i cuori, è giunto a un punto intollerabile.*

*Noi pensiamo che uno dei peggiori tradimenti al combattente sia stato quello di permettere che dappertutto si potessero impunemente ascoltare le radio nemiche, lasciando così in mano agli avversari un'arma tra le più efficaci e pericolose, perchè subdola.*

*In Russia a nessuno è possibile ascoltare una radio trasmissione straniera; in Inghilterra tutti gli apparecchi sono opportunamente bloccati sulle onde medie.*

*Perchè dunque solo da noi doveva essere lecito darsi al cocainismo?*

*L'ascoltatore della radio nemica è come il morfinomane che, una volta saggiata la droga funesta, non sa più rinunciarci e lentamente si uccide non sapendo resistere all'invincibile impulso che lo porta al lento avvelenamento.*

*E la storia comincia così.*

*Un bel giorno — qualche anno fa — l'ingenuo cittadino decide di ascoltare, per una volta sola e «tanto per avere un'idea», una radio nemica. Ma dopo la prima, vuol provare una seconda volta ed il bisogno man mano diventa irresistibile ed egli non può più sottrarsi al quotidiano, metodico avvelenamento del suo animo. Le notizie tendenziose, dapprima ascoltate storcendo la bocca e con un'alzata di spalle, un po' alla volta sono credute, fino al momento in cui egli diventa non solo un affezionato auditore di Radio Londra, ma addirittura un propalatore e un propagandista delle notizie e degli incitamenti al tradimento uditi. Non ascolta nemmeno la Radio Nazionale, ma crede e spergiura solo sulla radio del nemico.*

*Così, quella voce, ascoltata la prima volta quasi per gioco, è divenuta ormai la spietata tiranna del suo cervello, ha avvelenato inguaribilmente il suo cuore, gli ha tolto ogni fiducia nella Patria e in sè stesso, lo ha reso insomma un essere abietto.*

*La radio ha fatto di lui quello che la droga fa del cocainomane.*

*A mali estremi, estremi rimedi.*

*Proponiamo, quale unica misura atta a stroncare questa forma di degenerato masochismo nazionale, il ritiro di tutte indistintamente le radio in possesso di privati, tranne casi eccezionali e da esaminarsi singolarmente. Per i detentori clandestini di apparecchi radio riceventi, il passaggio per le armi con giudizio sommario.*

*Siamo convinti che, una volta attuato questo provvedimento, che va accompagnato da una adeguata installazione di altoparlanti nei pubblici ritrovi e nelle vie onde dare a tutti la possibilità di ascoltare le nostre trasmissioni, il morale di gran parte degli italiani salirà e di molto; cessato l'effetto dello stupefacente, la grandissima maggioranza comincerà ad aprire gli occhi ed a ragionare un po' meglio di quanto ora non faccia.*

**Ersi**

## Comando militare tedesco

# Appello agli italiani

**ITALIANI!**

**L'Esercito germanico vi invita al servizio verso la vostra Patria e vi dà possibilità di contribuire alla vittoria finale.**

**AL FRONTE: con le armi in mano, spalla a spalla con i soldati germanici.**

**NELLE RETROVIE: con il lavoro delle vostre mani presso i servizi del lavoro dei singoli Comandi germanici.**

**Godrete dello stesso trattamento economico e riceverete lo stesso rancio dei soldati germanici. Inoltre le vostre famiglie avranno una assistenza adeguata da parte del Governo italiano, che garantirà loro una vita tranquilla.**

**Gli ufficiali, sottufficiali ed uomini di truppa del disciolto Esercito italiano saranno inquadrati e retribuiti conformemente al loro antico grado in base alle tariffe germaniche.**

**JLKING**
Maggiore nello S. M. Generale

Ufficio d'accettazione per Udine:

Autoparco Militare (Caserma Piave) via Catania giornalmente dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 17. Esclusi il pomeriggio del sabato e la giornata di domenica.

Portare con sè i documenti civili e militari.

### Trattamento di coloro che entrano a far parte delle Forze Armate germaniche in qualità di volontari o militarizzati

**a) I volontari militarizzati e appartenenti a reparti italiani sono da inquadrare secondo il loro ultimo grado, uguale ai pari grado delle Forze Armate germaniche, nel le tabelle di paga germaniche; di conseguenza spetta loro:**

1. **paga;**
2. **indennità zona d'operazioni;**
3. **indennità di vitto come i soldati gemanici;**
4. **stipendio di guerra;**
5. **indennità di vestiario, e vestizione (una volta sola) per ufficiali.**

**Lo stipendio di guerra verrà pagato dagli uffici dell'unità alla quale i militarizzati appartengono e verrà mandato tramite la posta itaiana ai congiunti, mentre per i celibi sarà fatto un deposito presso una Banca italiana.**

**b) Vitto, alloggio, generi di consumo e merci di spaccio spettano a tutti, come ai soldati germanici.**

**c) I militarizzati conservano la propria divisa italiana, mentre i volontari riceveranno la divisa come i soldati germanici.**

## Dopo i "dodici punti,,

# "Commissione di controllo interalleata,,

### significa dominazione e asservimento

BERLINO, 12 novembre.

Commentando la notizia dell'istituzione di una commissione di controllo interalleata da parte del generale Eisenhower, per mobilitare l'economia italiana onde favorire gli alleati, la *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che il nome di «Commissione di controllo interalleata» è già talmente conosciuto in Germania, dal tempo dell'onta del trattato di Versaglia, che bastava, senza commenti, a significare l'istituzione di una dominazione straniera più limitata e più precisamente il saccheggio sfrenato del Paese e il suo asservimento.

Gli inglesi e gli americani — continua il giornale — dopo essersi gettati in Sicilia e nell'Italia meridionale sugli oggetti d'arte e dopo averli portati via a vagoni interi, stanno ora per impadronirsi e sfruttare gli impianti economici, città per città.

I delegati americani e britannici sono occupati, nelle scuole, a togliere dai libri d'insegnamento tutto ciò che ricorda lo sforzo nazionale dell'Italia.

Tutto quello che era stato predetto agli italiani nel caos di una «capitolazione senza condizioni» da parte fascista e tedesca, diviene perciò una realtà. Il giornale così conclude: l'esempio dell'Italia di Badoglio costituisce un monito per tutti i paesi e per l'Europa intera.

## Vittorio Savoia sta per abdicare

### Sforza succederebbe a Badoglio

MONACO, 12 novembre.

La «Reuter» ha da New York che, con ogni probabilità, in questi giorni Vittorio Savoia renderà pubblico l'atto di abdicazione al trono.

Il Consiglio di reggenza sarà nominato dagli alleati.

Sembra che il Conte Sforza succederà al traditore Badoglio nella carica di Primo Ministro.

## I risultati della battaglia di Bougainville

# Il totale delle perdite statunitensi

## ammonta a quindici navi da guerra

MONACO, 12 novembre.

Nuovi importanti particolari si apprendono ora sulla battaglia di Bougainville.

In totale risultano affondate, fino ad oggi, quindici navi da guerra, di cui quattro corazzate ed almeno otto incrociatori; tre cacciatorpediniere, oltre a cinque navi trasporto furono affondate o gravemente danneggiate dall'Aviazione nipponica.

Altri venti apparecchi nemici sono stati abbattuti.

## Due mercantili anglo-americani affondati nel porto di Napoli

### Quattro sommergibili fuori combattimento

BERLINO, 12 novembre.

L'*Agenzia Internazionale d'informazioni* annunzia che la grossa formazione di aeroplani da combattimento pesanti tedeschi, che ha attaccato nella notte del 10 novembre il porto e la rada di Napoli, ha affondato 2 navi mercantili per un tonnellaggio complessivo da 8 a 9 mila tonnellate e che altre sette navi, di complessive 40 mila tonnellate, sono state fortemente danneggiate.

Tre di esse sono fortemente sbandate. Altre navi anglo-americane sono state anch'esse colpite. Le bombe lanciate hanno causato nuove distruzioni nelle installazioni portuali sinora provvisoriamente riparate.

E' stato inoltre incontrastabilmente osservato che, durante l'attacco effettuato nella notte sul 6 novembre, 2 sottomarini britannici sono stati gravemente danneggiati in seguito ai colpi ricordati a poppa e a prua. Su ambedue i sottomarini sono scoppiati incendi.

Altri due sottomarini anglo-americani sono stati raggiunti da colpi di bombe. La messa fuori combattimento da questi quattro sottomarini deve essere considerato, per la complicata situazione navale degli anglo-americani nel Mediterraneo, tanto più sensibili in quanto non vi è possibilità di riparare le navi nel porto di Napoli, in seguito alla distruzione degli impianti portuali.

## Il caccia "Eglipse,,

### dichiarato perduto da Londra

BERLINO, 12 novembre.

L'*Agenzia Internazionale di informazioni* scrive che da molti giorni i circoli bene informati della capitale germanica erano informati dell'affondamento del cacciatorpediniere britannico «Eglipse». Esso risulta distrutto in base alle dichiarazioni fatte da un naufrago il 22 settembre 1943, nell'Atlantico settentrionale, durante la grande battaglia contro un convoglio, in cui dodici cacciatorpediniere nemici furono affondati e tre altri gravemente danneggiati.

Con un ritardo di una cinquantina di giorni, l'Ammiragliato britannico comunica ora la perdita della predetta unità.

## La Sicilia e la Sardegna

### verrebbero sottomesse agli anglo-americani

### Cessione della Corsica ai dissidenti francesi

LISBONA, 12 novembre.

*Secondo quanto si apprende da Algeri il generale Eisenhower avrebbe deciso di sottrarre la Sicilia e la Sardegna alla sovranità del Governo Badoglio per sottometterle territorialmente agli anglo-americani. Si ha anche notizia che l'attuale governo formato da Badoglio verrebbe sostituito con un altro nella cui compagine entrerebbero a far parte i rappresentanti di tutti i partiti politici ed in primo luogo di quello comunista. La Corsica, recentemente occupata dalle truppe anglo-americane e francesi dissidenti, è stata ceduta, come si apprende stasera, al Comitato francese di liberazione, presieduto da De Gaulle.*

# La commossa parola dell'Ecc. Ferrini ai marinai d'Italia

Il sottosegretario Ecc. Ferruccio Ferrini, ha rivolto ieri sera per radio il seguente appello ai marinai d'Italia:

*Marinai italiani, bravi forti, generosi marinai italiani, ascoltate.*

*Nella tragica, disonorante vicenda in cui siamo stati travolti, è comprensibile che molti di voi siano rimasti disorientati. Disorientati, sfiduciati, mortificati. Le nostre belle navi, i nostri valorosi sommergibili, tutta la compagine della nostra Marina, opera della volontà del Duce, frutto del nostro lavoro e della nostra passione, sono andati perduti nel gioco funesto che ha avuto inizio il 25 luglio.*

*Voi vi domanderete: cosa si può più fare, oramai, e come è possibile pensare di rimediare, di ricostruire non diciamo tutto, ma almeno in parte, il magnifico e prezioso patrimonio che ci è stato distrutto? Queste domande che ognuno di voi si pone e alle quali sembra di non poter dare nessuna risposta, non devono arrestarvi se il baratro in cui ci hanno gettato è stato assai profondo, se tutto, veramente tutto, sembra perduto senza possibilità di rinascita. Dovete pensare che sta in voi e solamente in voi la possibilità di rinascita, dovete pensare che sta in voi e solo in voi la possibilità di riprendere l'ascesa e di condurla al termine con quella passione, con quello slancio che caratterizza i figli di un popolo giovane, vitale, quale è quello al quale appartenete.*

*Se vi ponete al cospetto di Dio e fate un profondo e coscienzioso esame degli eventi che avete vissuto fino ad oggi, non potrete non riconoscere che la causa per la quale abbiamo combattuto, per una causa giusta e santa e che i nostri morti, i nostri mutilati feriti, prigionieri non hanno offerto la loro vita e versato il loro sangue quali mercenari al soldo di un tiranno, ma come fedeli e convinti partecipi di una crociata che dovrà liberare il mondo e che lo libererà dall'odiosa, nauseante, invadente, opprimente, materialistica dominazione ebraico-plutocratica, quando, dopo matura riflessione e senza aver subito l'influenza di altre voci, all'infuori di quella della vostra coscienza, sarete giunti alla persuasione della sacrosanta necessità della ineluttabilità della strada che, sotto la guida del Duce, abbiamo percorso fino ad oggi e che, sempre sotto la sua guida dovremo percorrere ancora, allora potremo vincere la nostra battaglia e ognuno di voi dovunque sia, troverà immediatamente, per istinto, il suo posto di dovere e di combattimento.*

*Se siete a bordo delle nostre belle navi consegnate ignominiosamente al nemico dai traditori, il vostro compito dovrà essere di cercare di danneggiarle affinchè esse mai e poi mai possano rimanere intatte in mano al nemico. Prigionieri nei lontani e tristi campi di concentramento, il vostro dovere dovrà essere quello di mantenere alta la fierezza e la dignità nazionale e rifiutare, a qualunque costo, di farsi assoldare dai negrieri al servizio degli anglo-sassoni. Se languite nei territori soggetti alla brutale occupazione nemica, il vostro compito consisterà nell'ostacolare e sabotare in tutti i modi i movimenti e le operazioni dell'invasore. E, in fine, se vivete nel libero suolo di questa Italia, di questa nostra bella Italia, per la cui difesa valorosamente combattono i nostri fedeli alleati germanici, l'imperativo deve essere quello di accorrere nelle nostre file al più presto, al vostro posto di combattimento, con i mezzi d'assalto, coi mas, coi sommergibili, coi gloriosi battaglioni della nostra S. Marco.*

*Potremo fare ancora molto al nemico e, soprattutto, potremo riscattare il nostro onore, quell'onore che non è una concezione vuota di senso, come vorrebbero taluni propagandisti della causa ebraica, ma è quanto di più puro ed alto esista nei valori spirituali, senza dei quali nessuna concezione umana, individuale e collettiva, potrà mai esistere.*

*Marinai italiani, giovani e veterani di tante guerre: ascoltate.*

*Chi vi parla è uno dei vostri che lungamente ha vissuto e combattuto al vostro fianco a bordo delle navi, delle siluranti, dei sommergibili, e che conosce, per averli apprezzati quotidianamente, le vostre qualità, il vostro animo, il vostro cuore.*

*La Patria ha ancora bisogno di voi, non è possibile che voi non sentiate questo appello e che restiate sordi al suo richiamo.*

*La benedizione di Dio e delle vostre mamme vi accompagneranno nel glorioso cammino e le future generazioni saranno fiere di voi.*

## La situazione nel Libano

# Si chiede a De Gaulle il ripristino della normalità

AMSTERDAM, 12 novembre.

Tutti i Comuni cristiani e musulmani del Libano hanno inoltrato alle autorità degaulliste — secondo quanto informa il *Servizio di informazioni britannico* — una fiera protesta chiedendo che vengano ripristinate le normali condizioni.

La stessa Agenzia riceve dal Cairo che il Presidente del Consiglio egiziano, Nahas Pascià, nel telegramma di protesta contro l'arresto dei capi politici libanesi, inviato a De Gaulle, esprime la minaccia che l'Egitto rivedrà il suo atteggiamento nei riguardi del comitato dissidente di Algeri, se una situazione normale non sarà ristabilita nel Libano.

Si apprende da Lisbona che il sottosegretario di Stato britannico al Ministero degli Affari esteri ha dichiarato nella seduta di ieri della Camera dei comuni a proposito degli avvenimenti nel Libano che la situazione in quel Paese sembra essere divenuta molto grave; per mancanza di informazioni dettagliate, il Governo non è in grado, per il momento, di fare una dichiarazione a tale riguardo.

Nei circoli ufficiali londinesi, si mette in rilievo che l'azione degaullista nel Libano è avvenuta all'insaputa degli inglesi.

Il Governo britannico avrebbe dichiarato di non sopportare disordini in quelle regioni e che il ministro plenipotenziario britannico ad Algeri è stato incaricato di occuparsi della faccenda, dopo aver preso contatto col Comitato dei dissidenti francesi.

## L'atteggiamento tedesco

BERLINO, 12 novembre.

Nei circoli politici della capitale tedesca, si segue con interesse lo sviluppo degli avvenimenti del Vicino Oriente, poichè essi si addicono alla politica imperialistica britannica che, senza dubbio, ha in tali avvenimenti una parte non indifferente.

I moti provocati nel Libano offrono infatti all'Inghilterra piena possibilità di dar sfogo, sotto il manto della libertà araba, ai propri interessi politici ed economici.

## Chi sono gli assassini del seniore Domenico Giardina

TORINO, 12 novembre.

L'inchiesta sulla proditoria uccisione del seniore Domenico Giardina, avvenuta il 24 ottobre scorso, ha condotto all'arresto di due degli assassini e di un terzo complice.

E' stato accertato che gli uccisori erano al soldo di caporioni sovversivi che, non avendo il coraggio di agire da soli, si valgono di sicari che si vendono e sparano alle spalle.

## Ancora un sacerdote vittima dei banditi comunisti

GORIZIA, 12 novembre.

Nei pressi di Rifenbergo, comune situato nella zona carsica, è stata l'altro giorno rinvenuta la salma di un sacerdote ucciso con un colpo di fucile alla testa.

La salma del disgraziato, che risulta essere stato ucciso proditoriamente dai banditi slavo-comunisti la notte sul 29 settembre scorso, è stata identificata per quella del parroco di San Daniele del Carso, don Antonio Satel.

## L'esecrazione dei cattolici slovacchi per il bombardamento del Vaticano

BRATISLAVA, 12 novembre.

In occasione di una conferenza tenuta dal Vescovo di Prechau, dott. Tscharsky, per iniziativa dell'Azione cattolica, è stato approvato l'invio al Santo Padre di un telegramma in cui si esprime l'esecrazione dei cattolici slovacchi per il bombardamento della Città del Vaticano.

## L'ennesima violazione della neutralità svizzera

BERNA, 12 novembre.

Ancora una volta la neutralità svizzera è stata violata dagli aeroplani anglo-americani.

Un comunicato ufficiale annuncia che ieri, tra le 13.26 e le 16.45, nelle zone di frontiera settentrionale e orientale, si sono riscontrate violazioni di frontiera da parte di aeroplani stranieri. L'allarme è stato dato a San Gallo Glaris e Coira.

Un aeroplano isolato è penetrato in territorio svizzero nella parte meridionale del Cantone dei Grigioni per uscire alle 16.21 presso Kiserspuhl. (Stefani).

## Se quel guerrier io fossi...

*Conoscete tutti la storia di Radames, il quale, quando seppe che l'esercito egizio sarebbe partito in guerra contro gli etiopi, ruppe le scatole a tutti, persino a Verdi, per averne il comando e portarlo alla vittoria; e a te mia dolce Aida ecc....*

*Come Radames, anche Badoglio ebbe, nonostante il precedente delle mitragliatrici con cui si era offerto di soffocare la Marcia su Roma, il comando della guerra in Etiopia. Non prima però di essersi garantito che laddove sarebbe occorso cento, Mussolini gli avrebbe dato, in uomini e materiali, quattrocento.*

*La guerra fu vinta, infatti, in soli sette mesi, e Badoglio, dopo il plauso di Menphi tutta e dopo essere stato cinto di lauri, di fieri e di quattrini, scrisse un bellissimo libro intitolato: «La guerra in Etiopia», con prefazione del Duce (sta proprio scritto così «del Duce», non di Benito Mussolini). Nel libro egli racconta come, sotto la guida spirituale del Duce, quella guerra fu combattuta e vinta. «Con soldati come questi — scrive Badoglio a Mussolini — si va in capo al mondo»; ed erano soldati forgiati dallo spirito mussoliniano. Soggiunge infatti il Duca di Addis Abeba: «La guerra è stata vinta integralmente dalla capacità dei Capi e dalle altissime virtù dei gregari. Gli uni e gli altri (udite, udite!) esprimevano le intrinseche qualità della nostra razza, potenziata dallo spirito dell'Italia nuova guidata dal Duce. Con questi soldati l'Italia può tutto osare».*

*Non basta: «Le forze armate italiane — scrive ancora Badoglio — sono la purissima emanazione dello spirito della Nazione Fascista».*

*Il volume si chiude con queste parole, degne veramente di una tessera ad honorem del Partito: «Sorretti dall'alta parola che il nostro amato re e imperatore non mancava di rivolgerci per premiare le nostre fatiche, guidati in ogni azione dal Duce, sentivamo vicina a noi l'ardente anima dell'intera Nazione. Ci erano vicini i piccini — i nostri balilla e le giovani italiane — come lo erano il Governo, il Partito, le alte Gerarchie dello Stato, il Popolo tutto».*

*Più fascisti di così c'era da morire... sul campo. Ma sapete come la storia di Radames va a finire. E' la stessa storia di Badoglio. Con la differenza che Radames ha orrore di avere in un momento di debolezza svelato i piani al nemico, mentre Badoglio, dopo avere svelato i piani al nemico, passa al nemico e col nemico si allea contro la Patria.*

(da «L'Arena» di Verona).

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-50

## Le "Sorelle della Croce Rossa„ al lavoro

*Forza d'animo, sacrificio e soprattutto grande amore sono le doti occorrenti alle infermiere della C. R. I.*

Siamo stati a trovarle, nel loro ambiente, in mezzo al sacro dolore dei feriti di guerra, italiani e tedeschi.

Tutte vestite di bianco, il volto incorniciato in candidi veli, le sorelle della Croce Rossa percorrono silenziose le corsie degli ospedali. I loro occhi, che le veglie e il duro lavoro hanno un poco infossati, non hanno perduto il naturale splendore; anzi, una luce fatta di amore e di carità brilla in queste pupille nere o grigie o azzurre e splende più viva via via che ciascuna sorella si avvicina alla sala affidata alle sue cure. Il turno di notte sta per finire: s'inizia quello diurno.

— Buon giorno sorella.

— Buon giorno! Ci sono novità?

L'infermiera smontante racconta con voce sommessa alla compagna tutto ciò che è accaduto durante la notte.

— Bene. C'è altro?

— Sì, il n. 8 non ha ancora ricevuto notizie di casa ed è preoccupato. Ho promesso di scrivere io alla sua mamma, ma poi non ho potuto...

— Scriverò io. Arrivederci sorella.

— Arrivederci.

### La giornata della sorella

La giornata dell'infermiera comincia. Una giornata piena, assai poste, una giornata di dedizione assoluta, tragica e bella insieme; una giornata in cui il dolore e le sofferenze saranno sempre vicini a ricordarle la sua missione, che è quella di lenire il male a costo di qualsiasi rinuncia, a costo di qualsiasi sacrificio. Non c'è tempo di pensare al proprio io, quando si indossa la divisa d'infermiera volontaria. Non c'è tempo e neppure il desiderio.

Tutta l'attenzione, tutta la preoccupazione delle sorelle è rivolta al soldato ferito, a questi gloriosi figli d'Italia che, dopo aver sopportato ogni disagio, dopo aver versato il loro sangue, stanno ora adagiati sui lettucci. E non c'è fatica che non sia troppo grave, non assistenza che sia abbastanza amorevole, non sacrificio che sia sufficiente a dimostrare la riconoscenza e l'amore verso i soldati che soffrono.

La realtà è ben diversa da quella che si legge in certi romanzi e da quella che abbiamo vista in certi film. L'infermiera della Croce Rossa non è quella, vera, quella che vive davvero negli ospedali, non è la ragazza stilizzata, inappuntabile che ci descrivono i racconti e che talvolta ci mostra lo schermo. Ella non dispone soltanto i fiori nei vasi, e non sprimaccia soltanto i cuscini di piuma, ella non trascorre il proprio tempo al capezzale dell'eroe a intrecciare con lui la solita, vieta trama d'amore.

L'infermiera della Croce Rossa fa molte altre cose e, spesso, tali da richiedere grande forza d'animo: lava i malati, pulisce le loro piaghe, li custodisce come si custodiscono i bambini, li solleva dal letto per adagiarli sul lettuccio col quale saranno condotti nella sala medica o nella sala operatoria e qui, dando prova di un insospettato coraggio (le sorelle della Croce Rossa, prima di aver seguito il corso di specializzazione non avevano forse mai visto un bisturi), assistono validamente il chirurgo e più ancora il paziente.

### Le due forme di assistenza

Assistenza morale, sì anche quella; soprattutto quella, anzi; le due forme di assistenza devono integrarsi, confondersi insieme. Il ferito ha bisogno delle cure affettuose delle «sorelle» e le sorelle ne largiscono a piene mani. Ma è una tenerezza speciale quella che donano le infermiere: è una tenerezza di mamma.

La missione che la Croce Rossa affida alle sue infermiere è una delle più belle ma anche una delle più dure. Non sempre tutte coloro che scrivono all'Ispettorato della C.R.I. dichiarandosi pronte all'assistenza dei nostri soldati se ne sono, forse, rese conto. Queste generose sono animate da un grande zelo: tanto grande che chiedono senz'altro il privilegio di assistere i soldati negli ospedali che si trovano in zona di guerra. Tale slancio è molto apprezzato dalla Ispettrice provinciale, che però non può tener conto delle singole domande. Non ci si improvvisa infermiere: lo si diventa dopo un lungo e assiduo tirocinio. Esattamente dopo avere frequentato un corso pratico della durata di due anni.

Dato lo stato di emergenza questo corso si svolge negli ospedali militari e della Croce Rossa, dove le allieve possono dar subito prova del loro zelo e della loro buona volontà assistendo i gloriosi feriti sotto la guida delle sorelle già diplomate. Ecco dunque che i mille desideri espressi in altrettante lettere, stanno per essere coronati dalla realtà, anche se l'ospedaletto in zona di guerra è molto lontano. Ma che cosa importa? Son gli stessi feriti che hanno sostato negli ospedali, quelli che ora le nostre sorelle son chiamate a curare nei nostri ospedali. Quello che conta è di soccorrerli e svolgere la bella e umana missione con cuore fermo e con un'incrollabile volontà di compiere fino in fondo il proprio dovere, tanto più quanto questo può apparire crudo e penoso. La riconoscenza dei soldati — che verrà ampiamente sentita e grande — sarà per tutte la ricompensa più ambita.

* * *

## Valorizzazioni nostrali

## LA GRAMIGNA

Sotto questa denominazione comprendonsi due specie di piante appartenenti alla famiglia delle graminacee ma che per ragioni di genere diverse, l'una cioè al genere triticum, l'altra al genere panicum, dei quali generi si è scritto e pubblicato ancora su questo foglio.

La cosidetta «gramigna» o «grano delle formiche», «caprinella», «dente canino» è il «triticum repens» di Limes che nasce nei pascoli, nei luoghi arenosi, al margine delle strade e, purtroppo, molto spesso nei campi e in altri luoghi male coltivati.

Questa specie, che varia moltissimo secondo le località, rendesi interessante per i suoi rami sotterranei che dal volgo e ben anche per lo passato dai botanici si consideravano erroneamente come radici. Nascono queste produzione vicino al colletto, si estendono sotterra a notevole distanza, emettendo radicole da ciascuno dei loro nodi, sono cilindriche, di colore bianchiccio e di sapore zuccherino.

Chevalier disse di aver ottenuto da queste cosidette radici uno zucchero cristallizzabile ed una materia estrattiva di sapore aromatico analogo a quello della vaniglia; il botanico Thieband de Berneaud ne ricavò una materia estrattiva di sapore dolce, mucillaginoso, assai gradevole.

Secondo il chimico Pfaff, contiene molto zucchero e la decozione di 100 parti di radici secche che equivalgono a 100 parti di radici fresche, danno 17 parti e mezza di uno sciroppo di sapore gradevole e zuccherino, dal quale l'alcool bollente separa dello zucchero cristallizzabile. In conseguenza di questa sua decozione se ne ritrae un liquore vinoso che è una specie di birra.

In tempi di carestia venne utilizzata nella panificazione essendo ricca di sostanze amidacee. I cani, guidati dall'istinto, mangiano le foglie della gramigna non meno che quelle d'altre piante di questa famiglia avendo esse una efficace azione emetica sullo stomaco di quegli animali.

I medici tennero già in molto pregio la radice di gramigna siccome rimedio temperante, diuretico, deostruente che amministravano in estratto, in decozione, ecc., e che oggidì ancora costituisce una base delle tisane antiflogistiche in grazia del suo principio mucillaginoso - zuccherino.

L'altra specie di gramigna, di cui abbiamo fatto cenno, è il panicum dactylon o digitaria dactylon o cynodon dactylon, erba perenne come la precedente e molto strisciante; ha culmo o gambo ascendente, alto poco più di un piede, foglie lineari alquanto larghe, piane, distiche, assai scabre, spighe filiformi, digitate, per lo più in numero di sei, pelose internamente alla loro base, glume a due valvole, più brevi del perigonio. E' assai comune nei pascoli e nei campi.

Le sue proprietà sono analoghe a quelle della specie precedente; i suoi rami sotterranei però, ossia le così dette radici, hanno maggior grossezza ed i loro nodi sono più distanti.

Oggi la gramigna d'ogni specie e varietà viene largamente utilizzata per l'estrazione di sostanze amidacee in essa contenute ed utili nella confezione del pane e delle paste alimentari.

Qui in Friuli la «grame» o «cynodon dactylon» si unisce ad altre erbe, e segnatamente al Santonico, come decotto rinfrescante, le si attribuiscano facoltà diuretiche e contro le affezioni della vescica.

Le sue foglie somministrano un buon sonnifero e giovano a calmare le febbri. La gramigna è oggi assai ricercata dai laboratori e dall'industria chimica ed alimentare. Anche nella nostra città se ne fa larga incetta attraverso l'esperto erborista provinciale prof. G. Pozzo «Apel» (attività propagandistica erboristica-farmaceutica) via Tiberio Deciani 15, che provvede al collocamento presso stabilimenti farmaceutici che ne corrispondono il giusto prezzo.

Gli agricoltori e tutti coloro che comprendono la importanza che in questi momenti rivestono le piante officinali e medicamentose dovrebbero interessarsi di questa raccolta dalla quale possono, senza spese nè fatica di sorta, ritrarre un largo ed onesto guadagno.

**A. Zanini**

## I premi di 100 mila 50 mila e 10 mila lire ai Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 12 novembre

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 febbraio 1944 per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 15 febbraio 1949, appresso indicate:

Serie U: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

714.527 e 750.867

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

395.855 1.332.978 1.417.635 1.526.929

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 5.242 | 31.108 | 61.143 | 118.399 |
| 220.607 | 226.745 | 270.389 | 283.565 |
| 348.186 | 367.129 | 414.550 | 423.598 |
| 427.656 | 466.351 | 481.874 | 501.358 |
| 597.243 | 598.740 | 657.146 | 691.311 |
| 765.576 | 808.349 | 973.081 | 978.747 |
| 985.054 | 1.026.476 | 1.045.260 | 1.050.528 |
| 1.083.747 | 1.166.208 | 1.182.542 | 1.241.368 |
| 1.292.340 | 1.320.069 | 1.326.285 | 1.336.369 |
| 1.379.500 | 1.383.927 | 1.391.793 | 1.398.295 |
| 1.506.911 | 1.535.766 | 1.563.121 | 1.686.187 |
| 1.743.027 | 1.771.112 | 1.792.371 | 1.889.628 |
| 1.976.081 | 1.990.080. | | |

Serie V: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

331.531 e 1.512.496

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

412.764 606.380 996.405 e 1.674.331

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 145.701 | 204.325 | 449.143 | 518.535 |
| 574.368 | 606.960 | 638.800 | 677.166 |
| 682.918 | 688.014 | 702.806 | 765.372 |
| 782.081 | 812.916 | 855.185 | 885.965 |
| 890.238 | 913.148 | 926.831 | 905.206 |
| 1.031.971 | 1.044.453 | 1.153.118 | 1.091.115 |
| 1.110.833 | 1.120.176 | 1.128.122 | 1.168.128 |
| 1.173.631 | 1.177.192 | 1.180.320 | 1.226.568 |
| 1.280.830 | 1.294.055 | 1.324.244 | 1.341.432 |
| 1.344.072 | 1.423.446 | 1.540.562 | 1.549.839 |
| 1.651.370 | 1.722.511 | 1.782.182 | 1.796.322 |
| 1.819.476 | 1.831.303 | 1.907.125 | 1.924.919 |
| 1.927.071 | 1.932.788. | | |

SERIE Z

I due Premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 325.374 e 1.248.167.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri:

991.326, 1.310.196, 1.416.808, 1.573.030.

I 50 Premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numeri:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 31.808 | 119.576 | 128.253 | 136.953 |
| 152.221 | 194.382 | 248.769 | 282.962 |
| 314.621 | 420.413 | 431.876 | 433.010 |
| 478.875 | 473.712 | 490.487 | 528.716 |
| 379.691 | 601.019 | 657.715 | 761.120 |
| 764.416 | 793.932 | 833.723 | 881.522 |
| 940.649 | 941.118 | 1.022.859 | 1.048.332 |
| 1.054.263 | 1.135.800 | 1.222.469 | 1.220.031 |
| 1.242.428 | 1.243.254 | 1.344.169 | 1.348.017 |
| 1.463.707 | 1.579.096 | 1.582.783 | 1.706.718 |
| 1.746.134 | 1.777.880 | 1.838.183 | 1.807.465 |
| 1.872.601 | 1.875.425 | 1.887.780 | 1.005.200 |
| | 1.908.366 | 1.982.170 | |

## Federazione Fascista Repubblicana

### Nel Fascio di Palmanova

*In sostituzione del camerata Francesco Selmo che deve allontanarsi per ragioni di salute, nomino Commissario del Fascio di Palmanova il camerata Giovanni Paolo Zilli.*

Il Commissario federale
**Mario Cabai**

## La tassa di porto d'armi

### versamenti a mezzo conti correnti postali

L'Intendenza di Finanza di Udine comunica che con circolare numero 127150 in data 30 settembre 1943 la direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari ha disposto che, a partire dal 1. novembre c. a., le tasse di porto d'armi dovranno essere effettuate esclusivamente a mezzo del servizio dei conti correnti postali.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi presso gli uffici del Registro della Provincia.

## L'assunzione dei lavoratori

### tramite l'ufficio di collocamento

*L'Unione provinciale fascista lavoratori industria comunica:*

In occasione delle particolari contingenze che impongono la massima osservanza da parte degli interessati, delle leggi vigenti sulla disciplina dell'offerta e della domanda di lavoro si ritiene necessario rammentare quanto appresso:

I datori di lavoro, ivi compresi le Amministrazioni dello Stato anche se aventi ordinamento autonomo e gli Enti di diritto pubblico, sono tenuti ad assumere i lavoratori, per il tramite degli Uffici di collocamento competenti.

La richiesta di operai è di regola numerica (art. 5 decreto legge 21 dicembre 1938 n. 1934).

I datori di lavoro, devono denunziare, entro cinque giorni ai competenti Uffici di collocamento, il nome, la qualifica e il preciso indirizzo dei lavoratori che per qualunque causa abbiano cessato dal lavoro.

Devono nel contempo trasmettere il rispettivo libretto di lavoro e la dichiarazione di occupazione dell'operaio che cessa il rapporto di lavoro (art. 7 del decreto legge 21 dicembre 1938 n. 1934 e art. 4 del decreto legge 9 ottobre 1942 n. 1280).

I lavoratori debbono iscriversi nelle liste dell'Ufficio di Collocamento della circoscrizione in cui hanno la propria residenza e competente per categoria professionale o per genere di produzione.

Inoltre i lavoratori sono tenuti a denunziare all'Ufficio di Collocamento predetto, entro cinque giorni da quello in cui hanno cessato di essere occupati, l'avvenuta cessazione di lavoro. (Art. 8 del decreto legge 21 dicembre 1938 n. 1934).

## Un furto a Gemona sventato da un passante

### Quattro colpi di pistola sparati dal ladro prima di fuggire

Nel borgo tranquillo di via Bini, a Gemona, camminando sotto il porticato che fiancheggia la strada, lo impiegato comunale Valentino Tuti, ieri notte rincasava dal lavoro. Mancava poco alla mezzanotte; tutto pareva quieto. Ma gli occhi attenti del Tuti scorgevano, accovacciato a terra, accanto all'uscio del negozio di manifatture Augusto Degani, un individuo che si confondeva sì e no nell'oscurità. C'era da interpretare non troppo benevolmente l'atteggiamento della silenziosa ombra e il Tuti, a scanso di personali sorprese, diede l'allarme, al che lo sconosciuto, evidentemente per intimorire l'avversario e per impedirne l'inseguimento, sparava quattro colpi di pistola per terra, dandosi, poscia, a precipitosa fuga verso via del Con..., scomparendo nella complice oscurità.

Al Tuti così, non rimaneva altro da fare che metter sull'avviso i carabinieri, coi quali, poco dopo, ritornava sul posto.

Poca fatica fecero i militi per entrare in negozio giacchè la saracinesca era già aperta... Sul banco, ben accatastati, giacevano in fila varie balle di tessuti, pronte, naturalmente, al... trasferimento. Un cassetto, dove s'era usi riporre i quotidiani incassi, era aperto ma il direttore del negozio Cornelio Bardozzutti, assicura che la sera, a chiusura, tutto il denaro era stato prelevato, come anche assicurò — dopo accurata rivista — che dal negozio i malfattori non hanno potuto asportare manco un metro di stoffa.

Sulla strada, ai piedi della saracinesca, i militi hanno rinvenuto un robusto palanchino in ferro, un fanale ad olio, grimaldelli e chiavi false, malefici strumenti di malefica opera andata a male.

## Il furto di un maiale a Basaldella

Ignoti l'altra notte, penetravano nel cortile retrostante alla casa di abitazione di Antonia Fontanini in Gorasso di Primo, a Basaldella. Accostati al porcile, riuscivano a togliere la sbarra che chiudeva il modesto recinto e ad impossessarsi del grasso maiale ch'era ivi rinchiuso, trasportandolo poi verso ignota destinazione. Dei ladri nessuna traccia.

## Misteriosa sparizione in treno di una borsa con documenti

Sul treno n. 4570 proveniente dalla stazione della Carnia viaggiava anche l'operaio Giovanni Giraldi di Nicolò di 30 anni, residente a Trieste e alle dipendenze dell'Azienda Carboni Italiani. Giunto alla locale stazione ferroviaria, constatava l'avvenuta sparizione della propria borsa di pelle, contenente documenti vari tra i quali le carte annonarie. Egli, immediatamente si affannava, ma senza alcun risultato a cercarla per cui non gli restava che denunciare l'inspiegabile sparizione della borsa ai carabinieri.

## Fienile distrutto dal fuoco

### 30 mila lire di danni

Nel tardo pomeriggio di ieri un violento incendio si è sviluppato per cause ignote, nella casa colonica di Paolo Pellegrini fu Leonardo le fiamme hanno distrutto completamente la parte superiore del fabbricato, dove si trovavano della paglia, patate, legname da lavoro e attrezzi vari. Il danno — coperto d'assicurazione — ammonta a circa 30 mila lire.

## Smarrimento

All'Albergo Roma a Udine, fu smarrito un portafoglio contenente denaro e documenti. Si prega il rinvenitore di consegnarlo al proprietario dell'Albergo suddetto — verso forte compenso. In ogni caso mandare almeno i documenti contenuti.

## Annunci economici

**COMPRE-VENDITE CESSIONI**

**FER** compravendita case, terreni cessioni aziende industriali, commerciali, esercizi, ecc. rivolgersi Ufficio d'affari FONTANINI, Udine. Manin 9 Tel. 13-60.

**COMMERCIALI**

**VENDO** pelliccia uomo-semiuova castorino collo astrakan, stoffa finissima, Meloni, - A. L. Moro 38/1

**VENDESI** lettino ferro, biciclettа bambini. Scrivere 3010 Pubblicità Popolo Friuli.

**ACQUISTEREI** occasione triciclo, carrettino a mano. Indirizzare offerte Pubblicità Popolo Friuli.

**CASSAFORTE** grande cercasi — Scrivere Caffè Manzoni — Udine.

**ACQUISTASI** bella sala pranzo esclusi intermediari. Offerte 3014 Pubblicità Popolo Friuli.

**ACQUISTO** buon prezzo testate macchine cucire B. V. per bancale «Necchi». Inviare offerte, a tutto 25 corrente n. 3366 Pubblicità Popolo Friuli.

**CERCASI** acquirenti in proprio e viaggiatori Friuli, prodotto alimentare forte consumo. - Feliciani Piazza Poste - Porcia (Pordenone).

**LEZIONI CONVERSAZIONI**

**UNIVERSITARIO** impartirebbe lezioni conversazioni francese-spagnolo ordine medio ed universitario. 3016 Pubblicità Popolo Friuli.

**DOMANDE DI IMPIEGO**

**DIPLOMATA** stenodattilografa primo impiego cerca occupazione: Udine. — 3004 Pubblicità Popolo Friuli.

**AFFITTI**

**FORTE** mancia chi procurerà appartamento ammobiliato 3 stanze più cucina, bagno, paraggi via Caccia o periferia città. 3018 Pubblicità Popolo Friuli.

**CERCASI** Udine appartamenti 2-3 locali ammobiliati. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli.

**CERCANSI** urgenza Udine stanze ammobiliate per impiegati civili tedeschi. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3020

**OFFERTE DI LAVORO**

**CERCASI** apprendista o mezza lavorante «Mario» parrucchiere Via Carducci 2.

**ASSUMIAMO** ragazze abili rimagliatrici o apprendiste. Presentarsi ore 13-14 Aquileia 78/a.

**SMARRIMENTI**

**SMARRITO** guanto donna pelle marron mercoledì sera tratto U.P.I.M. - Mercatovecchio - Liruti. — Mancia riportandolo U.P.I.M.

## SPETTACOLI

### CINEMATOGRAFI

**ODEON** - AVVENTURA DI LUSSO, con L. Marembach, F. Marian — Ore 14.

**GARIBALDI** - UOMINI NELLA TEMPESTA, con Gustav Diessl — Ore 14.

**PUCCINI** — BATTAGLIA DI DONNE, con Olga Tchecowa

**IMPERO** - HARLEM, con E. Cegani, M. Girotti — Ore 14.

**CECCHINI** - LA PATTUGLIA, un film di guerra giapponese

**REX** - SE NON SON MATTI NON LI VOGLIAMO, con Ruggeri, Falconi, Gandusio. - Ore 16.

**BELTRAME** - LA STRANIERA, con V. Romance — Ore 16

**FERROVIARIO** - MADRESELVA con Lamarque. — Ore 15.



# DALLA PROVINCIA

## Pordenone

(Redazione e Pubblicità: piazza Cavour, 5, Tel. n. 377, Casella Postale 82)

### L'inizio dell'anno scolastico alla Scuola commerciale

La Direzione della Scuola serale di pratica commerciale avverte che lunedì prossimo, 15 novembre, avrà inizio l'anno scolastico 1943-1944 (44° di vita della scuola).

Le lezioni avranno luogo questo anno dalle ore 19 alle 21 di tutti i giorni feriali, presso la sede dell'Istituto Tecnico in via Bertossi 9. A tutti gli alunni sarà rilasciato uno speciale tesserino del Comando Germanico per permettere loro di liberamente rincasare dopo l'inizio del coprifuoco.

Gli esami di ammissione, in sessione straordinaria, si svolgeranno pure lunedì 15 corrente.

Per qualsiasi informazione gli interessati potranno rivolgersi al la sede della scuola dalle ore 18 alle 19 di ogni giorno feriale.

### La fiera di S. Martino

Stamane, come abbiamo annunciato, in occasione del mercato di fine settimana, si svolge in città la tradizionale fiera detta di San Martino per animali e merci.

### Sugli schermi del «Verdi» e del «Roma»

Nel pomeriggio di oggi, sabato, dalle ore 16 in poi, sarà proiettato al «Verdi» il drammatico e avventuroso film «La valle dell'inferno».

Al supercinema «Roma», pure dalle ore 16 di oggi, tiene il programma una interessantissima edizione cinematografica di un notissimo racconto: «Il romanzo di un giovane povero».

Avvertiamo il pubblico che, dalla prossima settimana, gli spettacoli cinematografici al supercinema «Roma» avranno luogo anche in tutti i giorni feriali, dalle ore 16 in poi, con la proiezione di interessanti film.

### Cronaca del bene

Per onorare la memoria del padre Augusto Toffolon, la signora Corinna Toffolon ved. Chiancone ha disposto, a mezzo del Podestà, la elargizione di L. 5 mila a favore di trentasette famiglie povere del Comune, designate dalla stessa oblatrice. I beneficati ringraziano per la generosa disposizione.

### Farmacia di turno

Da questa sera fa servizio di turno la farmacia Polese del dott. Canestrini in piazza Cavour.

### Polli, tacchini e oche rubati a Cordenons

I ladri introdottisi nottetempo nel cortile dell'agricoltore Ismaele Fantuzzi, in via Baliasio nella confermine Cordenons, e avuto facilmente ragione della debole serratura che chiudeva la porticina del pollaio, si sono impossessati di diciassette galline, tre tacchini e due oche, causando un danno di oltre quattromila lire.

### Infortuni sul lavoro

Mentre nello stabilimento di via Corva, della Società Fornaci di Pasiano, spezzava dei pezzi di legno con un'accetta, l'operaio Giacomo Piccin di Giovanni, di 37 anni, di qui, vibrava inavvertitamente un brusco colpo che lo colpiva alle dita della mano destra. Ha riportato così delle ferite da taglio all'indice, medio e anulare, e ne avrà per una ventina di giorni.

— Scaricando delle bombole di ossigeno nell'autorimessa «Italia» in via Bertossi, l'apprendista meccanico Aldo Pasut di Attilio, di 17 anni, rimaneva impigliato con il dito medio della mano destra sotto una delle pesanti bombole. Ciò gli ha procurato un ematoma guaribile in otto giorni.

## SACILE

### Farmacia di turno

Domani domenica, e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia del dott. Pietro Mattiello, sita in piazza Vittorio Emanuele II.

### Orario ferroviario

*Partenze per Venezia:* Acc. ore 6,06; acc. ore 19,38.

*Partenze per Udine:* Dir. ore 9.17; Dir. ore 20.07.

*Arrivi da Pinzano:* ore 8.27.

*Partenze per Pinzano:* ore 20,15.

### L'orario dell'oscuramento

Già da ieri l'altro, e fino a nuovo ordine, l'orario dell'oscuramento è stato modificato come segue: inizio ore 18; termine ore 6.

Durante le ore di oscuramento nessuna luce deve trapelare dalle finestre, porte e lucernari delle abitazioni, uffici, esercizi pubblici, ecc. Eventuali infrazioni saranno rigorosamente punite.

## SEQUALS

### Inizio delle lezioni alla Scuola di disegno

La direzione della scuola di disegno professionale di Sequals, rende noto che sono aperte le iscrizioni alla scuola stessa, che si ricevono presso l'Ufficio del geometra Vitali in Sequals.

La tassa di frequenza è fissata in L. 15 mensili da pagarsi anticipatamente. Le lezioni regolari avranno inizio il giorno 1 dicembre alle ore 16,30.

## LESTANS

### Inizio delle lezioni alla Scuola di disegno

La direzione della scuola di disegno professionale di Lestans, rende noto che sono aperte le iscrizioni alla scuola stessa, che si ricevono presso la sede della Cooperativa di Consumo in Lestans.

La tassa di frequenza è fissata in L. 15 mensili da pagarsi anticipatamente. Le lezioni regolari avranno inizio il giorno 2 dicembre alle ore 17.

## CODROIPO

### Per onorare la memoria del dott. Giovanni Faleschini

Per onorare la memoria del compianto dott. cav. uff. Giovanni Faleschini sono state raccolte le seguenti offerte:

Hanno offerto L. 100 ciascuno: dr. Ernesto Ballico, fam. Lotti, co. Gian Lauro Mainardi, fam. Attilio e Pietro De Nobili. Hanno offerto L. 50 ciascuno: Marino Muratori, fam. Livio Clerici, dott. Guerra, Amm. co. Leonardo Manin, fam. Dorotea, Pastificio Qadruvium, Fam. Savoia, dr. Minciotti, Giuseppe Paludo, fam. Francesco Zuzzi, Sottosezione Cacciatori Codroipo, Odorico Pittoni. Hanno offerto L. 20 ciascuno: Emilio Savonitti, Alessandro Clerici. Hanno offerto L. 25 ciascuno: fam. Folano, Guglielmo Sambuco, dott. Sabbatelli. Hanno offerto L. 20 ciascuno: Giovanni Fabris, fam. Tomada, fam. Sant, Gino Piotti, dott. Dionisio Biasoni, fam. Della Bona, ing. Bruno Ballico, Pietro Cozzi, Amm. Moro, Giovanni Peruzzi, fam. Brancolini, cav. Cesare Forte, fam. Feruglio, Arturo Stradiotto, Giacomo Benedetti. Ha offerto L. 15: Umberto Bresanutti. Hanno offerto L. 15 ciascuno: fam. Anselso Pellizzoni, Anna Fabris, Giuseppe Borsatti, Riccardo e Maria Borsatti, Cesare Martin, fam. Todisco, Gio. Batta Sardi, Dante Bresanutti, Romilda Venuti, Francesco Mantovani, Magrini e Schiava, Angelo Tramontini, Umberto Bortolussi, cav. Olimpio Lenarduzzi, rag. Girolamo Ghirardini, Francesco Piovesana, Eugenio Zorzi, Vittorio Querini, Leopoldo Lualdi, fratelli Venuti, Maddalena De Natali, Angelo Comuzzi, Capelotto, fam. Flora, Domenico De Mezzo, Enoch Fabbro, Mario Uccelatori, Giuseppe Toso, Lino Comisso, Giuseppe Martina, Pietro Miani, Riccardo Moroso, co. Giovanni Mainardi, Zoratto e Ciani, sorelle Fogolin, Silvio Carino, Francesco Chierparini, fam. Maurino, Lino Missana, Luigi Marcassa.

## S. GIORGIO NOGARO

### Il nuovo orario per l'oscuramento

Il nuovo orario per l'oscuramento in vigore anche per il Comune di S. Giorgio di Nogaro è il seguente: inizio alle ore 18 termine ore 6.

Con l'occasione si rammenta che durante le ore di oscuramento nessuna luce deve trapelare dalle finestre porte e lucernai delle abitazioni, uffici esercizi pubblici ecc. Ogni eventuale infrazione sarà severamente punita.

### Trasportando una scala

Il muratore Cornelio Taverna di Luigi di 41 anni, da S. Giorgio di Nogaro, nel tentativo di trasportare una scala alquanto pesante si produceva uno strappo muscolare alla spalla sinistra.

Ha dovuto ricorrere alle cure del medico, il quale lo ha dichiarato guaribile in giorni dieci, salvo complicazioni.

### Le conseguenze di uno scivolone

Il fabbro Dante Benedetti di Angelo di 33 anni da Precenicco, mentre trasportava una grossa lamiera, improvvisamente scivolava e la lamiera gli cadeva giusto su una gamba producendogli una profonda ferita.

Ha dovuto tralasciare il lavoro e ricorrere alle cure del medico il quale lo ha dichiarato guaribile in giorni dieci, salvo complicazioni.

### Scaricando un carro di mattoni

Il muratore Luigi Collavin fu Antonio di 47 anni, da S. Giorgio di Nogaro mentre aiutava alcuni compagni di lavoro a scaricare un carro di mattoni uno di questi scivolatogli dalle mani lo colpiva al piede sinistro producendogli una ferita lacero contusa guaribile in giorni sette salvo complicazioni.

### Nel Comitato sportivo della F.I.G.C.

L'altra sera, nell'apposita sede si è riunito il Comitato sportivo locale il quale ha deciso in base al referto arbitrale che la partita che dovevasi disputare il 7 novembre 1943 causa il maltempo e l'impraticabilità del campo sia rinviata a domenica prossima 14 corrente.

Per non intralciare il calendario del torneo «dei bar», che deve essere ultimato nel tempo prestabilito, il Comitato ha deciso pertanto che domenica 14 novembre vengano disputate due partite e cioè con inizio alle ore 13 per le squadre del bar Vittoria e Bar alla Posta ed alle ore 15 per le squadre Bar Toneatto e Bar Narducci.

### Gli importanti incontri calcistici di domani

Il Comitato Sportivo locale affinchè il torneo dei «Bar» abbia il suo epilogo entro il termine prestabilito, ha deciso di fare giocare domenica prossima 14 corrente due partite per ricuperare la partita di domenica scorsa, dovuta sospendere causa il maltempo e per impraticabilità di campo.

Le munitissime compagini scenderanno in campo nelle seguenti formazioni: *Bar Vittoria:* Feghiz A., Pavan S., Scolz M., Foschian L., Tiraboschi O. 1°, Cescon O., Visentin B., Fantin M., D'Odorico, Tiraboschi O. 2° e Maran N.

*Bar alla Posta:* Bighellini A., Nali Falcomer, Todisco Pietro, Polentarutti Ennio, Maran M., Salerno, Salvador, Mauro, Cargnello e Pez.

*Bar Toneatto:* Pozzo L., Bighellini, Bulfon, Peruzzi 2°, Magonara, Bassan, De Luca, Totis, Filiputti, Peruzzi 1° e Paoluzzi.

*Bar Narducci:* Meneghel, Pistrin 1°, Moro, Maran, Taverna, Colonello, Moro 2°, Meneghel 2° e Polentarutti.

Il primo incontro avrà inizio alle ore 13 precise ed il secondo invece, inizierà alle ore 15.

Due grandi partite di cartello. Giocatori di buona fama che hanno intensificato in questi tempi gli allenamenti e che si apprestano a scendere sul nostro bellissimo campo, per dare saggio di bel gioco combattuto e vivace.



## VILLA VICENTINA

### Presente alle bandiere

## Fausto Sandri

Mercoledì scorso nel tardo pomeriggio cessava di vivere, dopo lunga malattia contratta in guerra, il legionario Fausto Sandri.

Dopo una permanenza di 17 mesi sui fronti di Russia dove, con la eroica Legione CC. NN. «Tagliamento» si comportò da valoroso rimpatriava, nel gennaio u. s. minato da una terribile malattia che purtroppo lo portò alla tomba.

Di carattere serio, nel lungo disagio del combattimento, per il suo coraggio e la temeraria calma, si acquistò la benevolenza dei superiori e dei camerati.

Dopo quasi un anno di portaarma, veniva trasferito nei motociclisti porta-ordini disimpegnando questo rischioso compito con fermezza d'animo e pura fede legionaria.

Nell'agosto dell'anno scorso, quando la Legione era impegnatissima sul Don, a lui vennero affidati i servizi più rischiosi e difficili. Durante un ripiegamento, veniva comandato di portare un ordine ad un reparto avanzatissimo; sorpreso dai rossi, riusciva a compiere il mandato benchè ferito ad una gamba.

Ritornato al reparto rifiutava di essere ricoverato all'ospedale perchè — diceva lui — doveva compiere il dovere fino all'ultimo.

Il valoroso legionario lascia la mamma nel più profondo dolore, ma fiera di saperlo tra i figli migliori d'Italia.

Il labaro della «Tagliamento» decorato dell'aureo segno del valore s'inchina per baciare questo eroe ed accoglierlo nei ranghi della gloria!

Camerata Fausto Sandri: Presente!

### Orario del coprifuoco

Il locale Comando Militare Tedesco comunica che l'orario del coprifuoco è stato fissato dalle ore 21 alle 6. Contro gli inadempienti saranno prese misure severissime.

## CIVIDALE

### Corsi professionali per lavoratori

La Direzione della Scuola Tecnica Industriale informa gli interessati che anche il corrente anno avranno luogo i corsi serali professionali per lavoratori. Saranno effettuati corsi per: tornitori, aggiustatori meccanici, falegnami, edili. Gli allievi devono iscriversi entro il giorno 20 corrente, e non sarà tenuto conto di quelli che si presenteranno dopo tale data. L'orario delle lezioni verrà stabilito in modo da permettere la frequenza in relazione alle contingenze locali. Gli allievi che sono stati promossi lo scorso anno possono presentarsi per ritirare il certificato di profitto.

### Beneficenza

*Offerte all'E.C.A. ed annessa Casa di Riposo:* Per onorare la memoria del compianto Franco Zanuttig: Vittorio Pierigh, L. 10; Romana Bertoni, 10.

## S. DANIELE

### Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 1. al 7 novembre:

Nati vivi: 7, dei quali 5 appartenenti ad altri comuni. — Morti: 3, dei quali uno d'altro comune. — Pubblicazioni di matrimonio: Angelino Bertino con Adelia Zanini. — Matrimoni trascritti: Giovanni Battigello con Ines Minciotti; Giuseppe Ferretta con Corina Toniutti.

## PALUZZA

### Al Cinema Littorio

Domani domenica 14 corrente, si visionerà la commedia: «Assenza ingiustificata» con la brillante interpretazione di Alida Valli e A. Nazzari. Seguirà l'ultra comica. - E' imminente: «Capitan sparviero».

## ARTA

### Cinema Dopolavoro

Domani domenica 14 corrente, dalle ore 14, la Lux Film presenta: «Barbablù», con Livia Silvi e Nino Besozzi.


FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip S A Ed de «Il Popolo del Friuli»


†

Alle ore 23.20 del giorno 11 novembre in Mortegliano si è spento

**MENEGHINI GUIDO**

Ne danno il doloroso annuncio la MOGLIE, i FIGLI, la SORELLA, le NUORE ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Mortegliano alle ore 14 del 13 novembre.

La presente serve di partecipazione personale.

Mortegliano, 12 novembre 1943.

†

Stamane in Crauglio (S. Vito al Torre), munito dei conforti religiosi, spirava il

**Conte Fabio Vittorio di Colloredo di Mels dei Marchesi di S. Sofia**

all'età di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie contessa MARIA DI ZUCCO dei Signori di Cuccagna, i figli co. VICARDO e co.ssa BIANCA in ROMANELLI, il genero Ecc. GUIDO ROMANELLI con le figlie MARIA TERESA e ANNA MARIA, i nipoti co. FERDINANDO di COLLOREDO MELS, co.ssa DORA BENETTI MICHIELI ZIGNONI, co.ssa TERESA CARTOLARI MICHIELI ZIGNONI e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Crauglio domenica 14 corrente alle ore 15.

CRAUGLIO (S. Vito al Torre), 12 novembre 1943.





## Annunci sanitari

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-52

## Le "Sorelle della Croce Rossa,, al lavoro

### Forza d'animo, sacrificio e soprattutto grande amore sono le doti occorrenti alle infermiere della C. R. I.

Siamo stati a trovarle, nel loro ambiente, in mezzo al sacro dolore dei feriti di guerra, italiani e tedeschi.

Tutte vestite di bianco, il volto incorniciato in candidi veli, le sorelle della Croce Rossa percorrono silenziose le corsie degli ospedali. I loro occhi, che le veglie e il duro lavoro hanno un poco infossati, non hanno perduto il naturale splendore; anzi, una luce fatta di amore e di carità brilla in queste pupille nere o grigie o azzurre e splende più vivida via via che ciascuna sorella si avvicina alla sala affidata alle sue cure. Il turno di notte sta per finire: s'inizia quello diurno.

— Buon giorno sorella.

— Buon giorno! Ci sono novità?

L'infermiera smontante racconta con voce sommessa alla compagna tutto ciò che è accaduto durante la notte.

— Bene. C'è altro?

— Sì, il n. 8 non ha ancora ricevuto notizie di casa ed è preoccupato. Ho promesso di scrivere io alla sua mamma, ma poi non ho potuto....

— Scriverò io. Arrivederci sorella.

— Arrivederci....

#### La giornata della sorella

La giornata dell'infermiera comincia. Una giornata piena, senza soste, una giornata di dedizione assoluta, tragica e bella insieme; una giornata in cui il dolore e le sofferenze le saranno sempre vicini a ricordarle la sua missione, che è quella di lenire il male a costo di qualsiasi rinuncia, a costo di qualsiasi sacrificio. Non c'è tempo di pensare al proprio io, quando si indossa la divisa d'infermiera volontaria. Non c'è tempo e neppure il desiderio.

Tutta l'attenzione, tutta la preoccupazione delle sorelle è rivolta ai soldati, a questi gloriosi figli d'Italia che, dopo aver sopportato ogni disagio, dopo aver versato il loro sangue, stanno qui adagiati sui lettucci. E non c'è fatica che non sia troppo grave, non assistenza che sia abbastanza amorevole, non sacrificio che sia sufficiente a dimostrare la riconoscenza e l'amore verso i soldati che soffrono.

La realtà è ben diversa da quella che si legge in certi romanzi e da quella che abbiamo vista in certi film. L'infermiera della Croce Rossa, quella vera, quella che vive davvero negli ospedali, non è la ragazza stilizzata, inappuntabile che ci descrivono i racconti e che talvolta ci mostra lo schermo. Ella non dispone soltanto i fiori nei vasi, ella non scuote soltanto i cuscini di piuma, ella non trascorre il proprio tempo al capezzale dell'eroe a intrecciare con lui la solita, vieta trama d'amore. Fa molte altre cose e, spesso, tali da richiedere grande forza d'animo: lava i malati, pulisce le loro piaghe, li custodisce come si custodiscono i bambini, li solleva dal letto per adagiarli sul lettuccio col quale saranno condotti nella sala medica o nella sala operatoria e qui, dando prova di un insospettato coraggio (le sorelle della Croce Rossa, prima di aver seguito il corso di specializzazione non avevano forse mai visto un bisturi), assistono validamente il chirurgo e più ancora il paziente.

#### Le due forme di assistenza

Assistenza morale, sì anche quella; soprattutto quella, anzi; le due forme di assistenza devono integrarsi, confondersi insieme. Il ferito ha bisogno delle cure affettuose delle «sorelle» e le sorelle ne largiscono a piene mani. Ma è una tenerezza speciale quella che donano le infermiere: è una tenerezza di mamma.

La missione che la Croce Rossa affida alle sue infermiere è una delle più belle ma anche una delle più dure. Non sempre tutte coloro che scrivono all'Ispettorato della C.R.I. dichiarandosi pronte all'assistenza dei nostri soldati se ne sono, forse, reso conto. Queste generose sono animate da un grande zelo: tanto grande che chiedono senz'altro il privilegio di assistere i soldati negli ospedali che si trovano in zona di guerra. Tale slancio è molto apprezzato dalla ispettrice provinciale, che però non può tener conto delle singole domande. Non ci si improvvisa infermiere: lo si diventa dopo un lungo e assiduo tirocinio. Esattamente dopo avere frequentato un corso pratico della durata di due anni.

Dato lo stato di emergenza questo corso si svolge negli ospedali militari e della Croce Rossa, dove le allieve possono dar subito prova del loro zelo e della loro buona volontà assistendo i gloriosi feriti sotto la guida delle sorelle già diplomate. Ecco dunque che i mille desideri espressi in altrettante lettere, stanno per essere coronati dalla realtà, anche se l'ospedaletto in zona di guerra è molto lontano. Ma che cosa importa? Son gli stessi feriti che hanno sostato, negli ospedaletti, quelli che ora le nostre sorelle son chiamate a curare nei nostri ospedali. Quello che conta è di accingersi a svolgere la bella e umana missione con cuore fermo e con la incrollabile volontà di compiere fino in fondo il proprio dovere, tanto più quanto questo può apparire crudo e penoso. La riconoscenza dei soldati — che è veramente sentita e grande — sarà per tutte la ricompensa più ambita.

L'infermiera della Croce Rossa

Valorizzazioni nostrali

## LA GRAMIGNA

Sotto questa denominazione comprendosi due specie di piante appartenenti alla famiglia delle graminacee ma che però spettano a due generi diversi, l'una cioè al genere triticum, l'altra al genere panicum, dei quali generi si è scritto e pubblicato ancora su questo foglio.

La cosidetta «gramigna» o «grano delle formiche», «caprinella», «dente canino» è il «triticum repens» di Limes che nasce nei pascoli, nei luoghi arenosi, al margine delle strade e, purtroppo, molto spesso nei campi e in altri luoghi male coltivati.

Questa specie, che varia moltissimo secondo le località, rendesi interessante per i suoi rami sotterranei che dal volgo e ben anche per lo passato dai botanici si consideravano erroneamente come radici. Nascono queste produzione vicino al colletto, si estendono sotterra a notevole distanza, emettendo radicole da ciascuno dei loro nodi, sono cilindriche, di colore bianchiccio e di sapore zuccherino.

Chevalier disse di aver ottenuto da queste cosidette radici uno zucchero cristallizzabile ed una materia estrattiva di sapore aromatico analogo a quello della vaniglia; il botanico Thieband de Berneaud ne ricavò una materia estrattiva di sapore dolce, mucillaginoso, assai gradevole.

Secondo il chimico Pfaff, contiene molto zucchero e la decozione di 100 parti di radici secche che equivalgono a 100 parti di radici fresche, danno 17 parti e mezza di uno sciroppo di sapore gradevole e zuccherino, dal quale l'alcool bollente separa dello zucchero cristallizzabile. In conseguenza di questa sua decozione se ne ritrae un liquore vinoso che è una specie di birra.

In tempi di carestia venne utilizzata nella panificazione essendo ricca di sostanze amidacee. I cani guidati dall'istinto, mangiano le foglie della gramigna non meno che quelle d'altre piante di questa famiglia avendo esse una efficace azione emetica sullo stomaco di quegli animali.

I medici tennero già in molto pregio la radice di gramigna siccome rimedio temperante, diuretico, deostruente che amministravano in estratto, in decozione, ecc., e che oggidì ancora costituisce una base delle tisane antiflogistiche in grazia del suo principio mucillaginoso zuccherino.

L'altra specie di gramigna, di cui abbiamo fatto cenno, è il panicum dactylon o digitaria dactylon o cynodon dactylon, erba perenne come la precedente e molto strisciante; ha culmo o gambo ascendente, alto poco più di un piede, foglie lineari alquanto larghe, piane, distiche, assai scabre, spighe filiformi, digitate, per lo più in numero di sei, pelose internamente alla loro base, glume a due valvole, più brevi del perigonio. E' assai comune nei pascoli e nei campi.

Le sue proprietà sono analoghe a quelle della specie precedente; i suoi rami sotterranei però, ossia le così dette radici, hanno maggior grossezza ed i loro nodi sono più distanti.

Oggi la gramigna d'ogni specie e varietà viene largamente utilizzata per l'estrazione di sostanze amidacee in essa contenute ed utili nella confezione del pane e delle paste alimentari.

Qui in Friuli la «grame» o «cynodon dactylon» si unisce ad altre erbe, e segnatamente al Santonico, come decotto rinfrescante, le si attribuiscano facoltà diuretiche e contro le affezioni della vescica.

Le sue foglie somministrano un buon sonnifero e giovano a calmare le febbri. La gramigna è oggi assai ricercata dai laboratori e dall'industria chimica ed alimentare. Anche nella nostra città se ne fa attiva incetta attraverso l'esperto erborista provinciale prof. G. Pozzo «Apef» (attività, propaganda erboristica, farmaceutica) via Tiberio Deciani 15, che provvede al collocamento presso stabilimenti farmaceutici che ne corrispondono il giusto prezzo.

Gli agricoltori e tutti coloro che comprendono la importanza che in questi momenti rivestono le piante officinali e medicamentose dovrebbero interessarsi di questa raccolta dalla quale possono, senza spese nè fatica di sorta, ritrarre un largo ed onesto guadagno.

A. Zanini

## I premi di 100 mila 50 mila e 10 mila lire ai Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 12 novembre

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 febbraio 1944 per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 15 febbraio 1949, appresso indicate:

Serie U: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

714.527 e 750.867

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

395.855 1.232.978 1.417.685 1.526.929

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 5.243 | 31.108 | 61.143 | 148.399 |
| 220.607 | 226.745 | 270.389 | 283.565 |
| 348.188 | 367.129 | 414.550 | 423.598 |
| 427.656 | 466.351 | 481.874 | 501.358 |
| 597.243 | 698.740 | 657.146 | 691.311 |
| 765.576 | 808.340 | 973.081 | 978.747 |
| 985.054 | 1.026.476 | 1.045.260 | 1.050.528 |
| 1.084.747 | 1.166.208 | 1.182.542 | 1.241.368 |
| 1.292.340 | 1.320.069 | 1.326.285 | 1.336.369 |
| 1.379.500 | 1.383.927 | 1.391.793 | 1.398.295 |
| 1.506.911 | 1.535.766 | 1.563.121 | 1.666.167 |
| 1.743.027 | 1.771.112 | 1.793.371 | 1.889.628 |
| 1.976.081 | 1.990.090 | | |

Serie V: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

331.531 e 1.512.496

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

412.764 606.380 996.405 e 1.674.331

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 145.701 | 204.325 | 419.143 | 518.585 |
| 574.368 | 606.969 | 638.806 | 677.468 |
| 682.918 | 688.014 | 702.896 | 765.872 |
| 782.081 | 812.016 | 855.185 | 885.965 |
| 890.238 | 913.148 | 926.821 | 965.206 |
| 1.031.971 | 1.044.453 | 1.153.118 | [illegible] |
| 1.119.833 | 1.120.176 | 1.128.122 | 1.168.193 |
| 1.173.531 | 1.177.192 | 1.189.320 | 1.226.568 |
| 1.289.830 | 1.294.656 | 1.324.244 | 1.341.482 |
| 1.344.072 | 1.423.446 | 1.540.552 | 1.849.839 |
| 1.851.570 | 1.722.511 | 1.782.182 | 1.796.322 |
| 1.819.476 | 1.831.303 | 1.807.125 | 1.924.319 |
| 1.927.371 | 1.932.768 | | |

SERIE Z

I due Premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 325.374 e 1.248.167.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri:

991.336, 1.310.196, 1.416.808, 1.573.080.

I 50 Premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numeri:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 31.803 | 119.576 | 128.253 | 136.963 |
| 159.221 | 194.382 | 218.760 | 282.902 |
| 314.621 | 430.413 | 431.376 | 433.010 |
| 478.876 | 475.712 | 490.487 | 526.715 |
| 379.801 | 604.019 | 657.715 | 751.120 |
| 754.416 | 793.082 | 833.723 | 861.322 |
| 940.649 | 941.148 | 1.022.959 | 1.048.333 |
| 1.064.263 | 1.136.390 | 1.222.469 | 1.230.031 |
| 1.242.428 | 1.243.254 | 1.314.189 | 1.348.017 |
| 1.463.707 | 1.579.996 | 1.582.783 | 1.706.778 |
| 1.716.124 | 1.777.880 | 1.828.183 | 1.867.465 |
| 1.872.601 | 1.875.425 | 1.887.789 | 1.905.290 |
| | 1.908.306 | 1.982.179 | |

## Federazione Fascista Repubblicana

### Nel Fascio di Palmanova

*In sostituzione del camerata Francesco Selmo che deve allontanarsi per ragioni di salute, nomino Commissario del Fascio di Palmanova il camerata Giovanni Paolo Zilli.*

Il Commissario federale
Mario Cabai

## La tassa di porto d'armi

### Versamenti a mezzo conti correnti postali

L'Intendenza di Finanza di Udine comunica che con circolare numero 127150 in data 30 settembre 1943 la direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari ha disposto che, a partire dal 1. novembre c. a., le tasse di porto d'armi dovranno essere effettuate esclusivamente a mezzo del servizio dei conti correnti postali.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi presso gli uffici del Registro della Provincia.

## Il lusinghiero risultato del torneo per la "Coppa Cotterli,,

### Quasi 19 mila lire di beneficenza

Il Comitato organizzatore della «Coppa Cotterli» preso atto ed approvate le risultanze finanziarie che hanno dato un ricavato netto di L. 18.979.35, compreso un contributo di L. 500 della ditta G. B. Spezzotti, ed un'altro di L. 400 della ditta Ezio Petrin di Udine, ha così deciso la ripartizione: L. 10.000 per le famiglie bisognose di soldati internati e L. 8.979.35, per l'Associazione Mutilati di guerra di Udine.

## L'assunzione dei lavoratori tramite l'ufficio di collocamento

*L'Unione provinciale fascista lavoratori industria comunica:*

In occasione delle particolari contingenze che impongono la massima osservanza da parte degli interessati, delle leggi vigenti sulla disciplina dell'offerta e della domanda di lavoro si ritiene necessario rammentare quanto appresso:

I datori di lavoro, ivi comprese le Amministrazioni dello Stato anche se aventi ordinamento autonomo e gli Enti di diritto pubblico, sono tenuti ad assumere i lavoratori, per il tramite degli Uffici di collocamento competenti.

La richiesta di operai è di regola numerica (art. 5 decreto legge 21 dicembre 1938 n. 1934).

I datori di lavoro, devono denunziare, entro cinque giorni ai competenti Uffici di collocamento, il nome, la qualifica e il preciso indirizzo dei lavoratori che per qualunque causa abbiano cessato dal lavoro.

Devono nel contempo trasmettere il rispettivo libretto di lavoro e la dichiarazione di occupazione dell'operaio che cessa il rapporto di lavoro (art. 7 del decreto legge 21 dicembre 1938 n. 1934 e art. 4 del decreto legge 2 ottobre 1942 n. 1286).

I lavoratori debbono iscriversi nelle liste dell'Ufficio di Collocamento della circoscrizione in cui hanno la propria residenza e competente per categoria professionale o per genere di produzione.

Inoltre i lavoratori sono tenuti a denunziare all'Ufficio di Collocamento predetto, entro cinque giorni da quello in cui hanno cessato di essere occupati, l'avvenuta cessazione di lavoro. (Art. 8 del decreto legge 21 dicembre 1938 n. 1934).

## I danzatori di Aviano in «Voci di Furlania»

Siamo alla vigilia del grande spettacolo folcloristico organizzato dal Dopolavoro provinciale al Teatro «Puccini»: «Voci di Furlania» — momento di vita di poesia di folclore — di Ermes Cavassori e Luigi Garzoni. La manifestazione avrà inizio alle ore 15 precise.

Allo spettacolo, come è noto, prendono parte attori-mimi ed il gruppo corale misto dell'O.N.B., il celebre gruppo danzatori dell'O.N. Dopolavoro di Aviano, il quartetto d'archi Ciriani, strumenti ed elementi tradizionali caratteristici antichi e moderni. Maestro direttore Luigi Garzoni, regia di Carlo Serafini, scene di Emilio Caucigh, costumi gentilmente concessi dalla Società Filologica Friulana.

Il gruppo danzatori di Aviano non ha certo bisogno di presentazione al nostro pubblico friulano: troppo nota è infatti la sua fama, in Italia e all'estero, come quel gruppo che è l'unico rappresentante dei balli tradizionali friulani. Ad Aviano infatti la danza è una seconda natura dei nativi, e si tramanda di padre in figlio come un'eredità. Si può dire che i bimbi, con il primo balbettio, tentino inconsciamente, per una necessità che vorremo definire istintiva, i primi passi di danza. E a pochi anni di età sono già perfetti ballerini.

Chi li ha visti, questi piccoli, danzare con grazia inarrivabile, al suono di violino, clarino e «lirôn», sa quanta anima essi mettano nelle loro esecuzioni. La nostra città ben li conosce. Due anni fa, all'inaugurazione del ciclo dei «Sabato teatrali della G.I.L.», il gruppo dei piccoli danzatori di Aviano si è esibito alla presenza dell'allora Vice Segretario del Partito dott. Mezzasoma oggi Ministro della Cultura popolare, del gen. Blanc, autore dell'inno «Giovinezza» e di altre alte personalità della cultura e della musica, meritandosi vivissimi plausi, e ripetendo per unanime richiesta, tutte le danze presentate.

In «Voci di Furlania» vedremo i danzatori «grandi»: quelli che hanno ricevuto plausi e successi in tutto il mondo. Numerose capitali europee ed extraeuropee si sono contese questi danzatori, depositari del vero antico ballo friulano. Ricorderemo, se pur è necessario, i loro trionfi anche recenti: reali di nazioni europee che li fanno venire alla loro corte per assistere alla vera «furlana»: partecipazione ai grandi festeggiamenti internazionali folcloristici, a mostre e rappresentazioni: Bruxelles, Parigi, Londra, Budapest, Bucarest, Vienna, Berna ed altre grandi capitali estere hanno avuto questa rara primizia popolaresca. Per non ricordare il giro artistico svolto nelle principali città italiane.

Unito alle danze, il gruppo di Aviano ha anche un particolare folcloristico che non può sfuggire: quello dei costumi. Questi sono fedelissimi alla tradizione antica, e rispecchiamo il costume caratteristico della zona dai primi modelli, che essi gelosamente conservano.

Il pubblico udinese, che con un «esaurito» del Teatro, fino da ieri, ha dimostrato di saper valutare pienamente l'importanza dello spettacolo avrà così il piacere di gustare una fioritura delle danze migliori del repertorio friulano: e applaudirà con vivissimo entusiasmo, ne siamo certi, il gruppo danzatori di Aviano.

## La fiera di Santa Caterina

*Interpretando il desiderio ed il pensiero di molti nostri lettori di città e di provincia, abbiamo pubblicato nei giorni scorsi nella rubrica «La voce dei lettori» il dubbio da parte di questi, pur non tacendo le difficoltà imposte dalle attuali contingenze, che la tradizionale, antichissima fiera di Santa Caterina, avesse a subire quest'anno una pausa.*

*In proposito, il Gazzettino di giovedì scorso, in risposta alle lettere dei nostri lettori, ha pubblicato il seguente cenno:*

«Senza preamboli di sorta annunciamo che la Fiera non si farà e questo sia detto nel modo più categorico per togliere ogni illusione a quanti attendono la «sagra» per unire l'utile al dilettevole o viceversa.

I motivi che giustificano questo provvedimento non sono pochi e rientrano in quelle ragioni di causa maggiore che è facile intuire.

Siamo in zona di operazioni ed Udine fa parte dei territori del «Litorale», ove l'Autorità Germanica è stata costretta ad adottare rigorose misure restrittive per reprimere quegli atti di terrorismo e di sabotaggio che elementi insani vanno compiendo dall'8 settembre in poi.

Questo non bisogna dimenticare parlando d'una manifestazione che favorirebbe l'afflusso in città di gente forestiera e non facile a controllare.

D'altra parte la «Fiera» in sè stessa è scomparsa in tempo di guerra non potendo basarsi sul mercato animali che, per il passato era la ragione fondamentale di esistenza delle due tradizionali fiere udinesi: quella di S. Giorgio e quella di Santa Caterina.

La «sagra» si ridurrebbe esclusivamente al Parco dei divertimenti ed al mercato di cianfrusaglie da parte dei soliti rivenditori ambulanti che, quest'anno, trovando occupata Piazza Umberto I per i lavori di traforo del Castello, dovrebbero spostare le loro bancarelle su altre aree assieme ai baracconi (era stata suggerita Braida Bassi od il Polisportivo) il chè toglierebbe alla manifestazione il suo caratteristico ambiente.

Lo spettacolo di tanti sfaccendati o di villici curiosi che, pur dando il loro contributo al movimento commerciale cittadino affollerebbero maggiormente le già gremite vetture degli autoservizi e delle linee tramviarie, non sarebbe poi consone ai gravi momenti dell'ora ed alle restrizioni imposte nel campo dei trasporti e della disciplina.

C'è pure un fatto non trascurabile emerso l'anno scorso ed anche in una recente sosta estiva dei «casotti»: quello relativo al loro spostamento.

E' facile per le carovane viaggianti piantare le loro tende a Udine ma poi esse non si smuovono se l'Ufficio Distribuzione Carburanti non assegna loro il quantitativo di benzina necessario al loro movimento e questo a tutto svantaggio delle esigenze locali.

Si ha un bel dire che tutto è semplice ad aggiustare e che la guerra non deve causare interruzioni ad un'annuale e vivace avvenimento ma agli organi responsabili la cosa si presenta ben diversamente.

D'altronde con un po' di comprensione e di spirito di sacrificio si può rinunciare anche a S. Caterina, come si è rinunciato a tanti altri mercati, a tanti altri spettacoli.

Verranno tempi migliori ed allora ridaremo alla Fiera della nostra tradizione quel lustro e quel decoro che si addice al suo glorioso passato».

## Cronaca mesta

### Funebri

#### Maria Degani ved. Mauro

Improvvisamente l'altra mattina, all'ospedale civile ove era stata accolta d'urgenza per congestione cerebrale, cessava di vivere la signora Maria Degani vedova Mauro.

Titolare di un notissimo e caratteristico ambiente: «Il Gambero» in via Cortazzis, con la propria intraprendenza ed esemplare operosità aveva saputo meritatamente circondarsi di una vasta, affezionata clientela. Per il suo tratto cordiale, per la sua bontà, aveva saputo farsi benvolere e stimare. Per questo la sua dipartita ha suscitato largo e sentito cordoglio.

Ieri nel pomeriggio, sono state tributate alla salma le estreme onoranze cui hanno partecipato molte signore, moltissimi conoscenti, amici ed intimi di famiglia. Avevano inviato corone: la sorella Palmira e nipoti; la figlia Vilma con il genero Luigi Valentinuzzi, il signor Carlo Michelotti; sulla bara posavano i fiori dei nipoti Claudio e Roberto; dalla carrozza funebre di classe distinta, pendeva la corona inviata dai fratelli, dalle sorelle e dai cognati. Reggevano i cordoni le signore Degano, Chiussi, Tosolini, Pertoldi, Facchini e Zoratti.

Seguivano il feretro il genero cav. Luigi Valentinuzzi, Carlo Michelotti e largo stuolo di parenti. Dietro veniva la imponente colonna degli accompagnatori. Dopo le esequie celebrate nella Cappella del Pio luogo, la salma è stata accompagnata al Cimitero ed ivi tumulata in posto riservato.

Alla famiglia e particolarmente alla figlia ed al genero, sentite condoglianze.

## Il furto di un maiale a Basaldella

Ignoti l'altra notte, penetravano nel cortile retrostante alla casa di abitazione di Antonia Fontanini in Gorasso di Primo, a Basaldella. Accostati al porcile, riuscivano a togliere la sbarra che chiudeva il modesto recinto e ad impossessarsi del grasso maiale ch'era ivi rinchiuso, trasportandolo poi verso ignota destinazione. Dei ladri nessuna traccia.

## Inizio del corso di stenografia al Dopolavoro Giorgini

*La Presidenza del Dopolavoro «Giorgini» comunica:*

I dopolavoristi iscritti al corso di stenografia organizzato dal Dopolavoro «Giorgini», sono pregati di presentarsi lunedì 15 novembre alle ore 19 alla sede del Dopolavoro stesso in via Romeo Battistig per concretare in accordo con l'insegnante l'orario delle lezioni.

Le iscrizioni al corso sono aperte fino al giorno 14 corrente. Per informazioni rivolgersi alla sede del Dopolavoro.

## BENEFICENZA

*a mezzo de «Il Popolo del Friuli»*

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra: Per onorare la memoria di Henni Canciani nel trigesimo della morte: Autisti di Piazza di Udine, lire 250.

Alla Casa Ozanam: Per onorare la memoria di Henni Canciani nel trigesimo della morte: Autisti di piazza di Udine, lire 250.

ALTRE OFFERTE

Alla «Dante Alighieri»: Per onorare la memoria del compianto Giuseppe D'Odorico; rag. Mario Caldana lire 10.

Alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli della Parrocchia del SS. Redentore: — Per onorare la memoria di Marina Rottaro-Piemonte: famiglia Boron L. 50, Francesco Romanut L. 50, Enrico Santi L. 50, N. N. L. 10.

## Un furto a Gemona sventato da un passante

### Quattro colpi di pistola sparati dal ladro prima di fuggire

Nel borgo tranquillo di via Bini, a Gemona, camminando sotto il porticato che fiancheggia la strada, lo impiegato comunale Valentino Tuti, ieri notte rincasava dal lavoro. Mancava poco alla mezzanotte; buio pesto. Ma gli occhi attenti del Tuti scorgevano, accovacciato a terra, accanto all'uscio del negozio di manifatture Augusto Degani, un individuo che si confondeva, si è no nell'oscurità. C'era da interpretare non troppo benevolmente l'atteggiamento della silenziosa ombra e il Tuti, a scanso di personali sorprese, diede l'allarme, al che lo sconosciuto, evidentemente per intimorire l'avversario e per impedirne l'inseguimento, sparava quattro colpi di pistola per terra, dandosi, poscia, a precipitosa fuga verso via del Conti, scomparendo nella complice oscurità.

Al Tuti, così, non rimaneva altro da fare che metter sull'avviso i carabinieri, coi quali, poco dopo, ritornava sul posto.

Poca fatica fecero i militi per entrare in negozio giacchè la saracinesca era già aperta... Sul banco, ben accatastate, giacevano in fila varie balle di tessuti, pronte, naturalmente, al... trasferimento. Un cassetto, dove s'era usi riporre i quotidiani incassi, era aperto ma il direttore del negozio Cornelio Barazzutti, assicura che la sera, a chiusura, tutto il denaro era stato prelevato, come anche assicurò — dopo accurata rivista — che dal negozio i malfattori non hanno potuto asportare manco un metro di stoffa.

Sulla strada, ai piedi della saracinesca, i militi hanno rinvenuto un robusto palanchino in ferro, un fanale ad olio, grimaldelli e chiavi false, malefici strumenti di malefica opera andata a male.

## Quattro biciclette rubate

Renzo Domeneghini di Tullio, da Codroipo denuncia la scomparsa della propria bicicletta lasciata incustodita davanti al tabacchino di piazza Maggiore.

— Durante una visita in casa di conoscenti, in via Fossalta, a Gradisca di Sedegliano, Luciano Stefanini è stato derubato del velocipede.

— Anche Carlo Sacches fu Giuseppe da Codroipo ha sofferto il furto della bicicletta lasciata incustodita nel cortile dell'Agenzia trasporti per città, in Codroipo stessa, durante certi suoi lavori nell'attigua stalla.

— Il quarto deluso risponde al nome di Antonio De Simon fu Giovanni da Osoppo, il quale lasciata la sua macchina fuori un negozio di via Andervolti, doveva provare, al ritorno, la amara sorpresa di non trovarla più.

## Furto o smarrimento?

Ernesto Gozzi di Alfredo, 42enne, da Reggio Emilia, ma residente nella nostra città al Cormor Basso, ha denunciato ieri al Commissario della Squadra Mobile locale, un fatto accadutogli nel pomeriggio, fatto abbastanza strano di cui manco lui sa darsi una spiegazione.

Egli, verso le 14, si recava all'albergo «Roma» di via Poscolle e sostava al banco del bar per consumare una bevanda, poi saliva, per un momento, al piano superiore ove per una certa sua necessità, volle estrarre dalla tasca ove era solito riporlo, il portafogli, ma il portafogli non c'era più. Esso conteneva, oltre a vari, importanti documenti, la non piccola somma di cinquemilatrecento lire, in biglietti di vario taglio.

Il Gozzi non ha saputo accertare se trattisi di furto o di smarrimento.

## Comunicato

Società Mineraria ricerca ingegnere e perito minerario per impiego immediato nella zona del Litorale. Indirizzare offerte: Redazione «Popolo del Friuli» Gorizia.

## Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

12 novembre 1943

| | |
|---|---|
| NATI | 9 |
| MORTI | 4 |
| MATRIMONI | 0 |

### Nascite

Cugini Annamaria (II nato) di Augusto e di D'Andrea Angela; Miconi Giuseppe (I nato) di Nicolò e di Giorgiutti Elisa; Garlant Franco (II nato) di Luigi e di Gerussi Aldarina; Geretti Luciana (V nato) di Cesare e di Colanno Luigia; Zamaro Daniele (II nato) di Giovanni e di Gierean Rita; Leonarduzzi Mario (III nato) di Giacomo e di Cudis Maria; Bertoli Fatma (IV nato) di Giuseppe e di Fedele Adele; Gulligan Paola (II nato) di Ettore e di Della Maestra Teresina; Del Zotto Ferruccio (II nato) di Rino e di Zorzini Enrichetta.

### Pubblicazioni di matrimonio

Plebani Ettore, ferroviere con Comelli Anna Maria, casalinga; Virgilio Giuseppe, agricoltore con Toso Nilla Clsira, casalinga; Lezza Umberto, impiegato con Tubetti Liliana, impiegata.

### Morti

Zambon Gaetano fu Angelo di anni 46, invalido; Bertoli Emilio fu Enrico di anni 35, fornaciaio; Petrossi Giovanni di Giuseppe di 34 anni, manovale; Pelessoni Dario di Maria Maddalene di anni 53, stalliere.

Presente alle bandiere

## Sesto Scaini

E' pervenuta dal Ministero della Guerra, la notizia che il fante Sesto Scaini di Emilio da Forni di Sotto, è caduto da prode durante aspri combattimenti contro i partigiani. La sua bella giovinezza, veniva stroncata da una raffica di mitragliatrice. Era assai amato dai superiori e dai commilitoni; in paese godeva la stima e la benevolenza generali, per le sue doti di lavoratore, per il suo attaccamento agli affetti familiari.

Al padre, ai fratelli, ai parenti tutti, l'espressione della nostra fiera solidarietà.

## Orario ferroviario

Linea UDINE-VENEZIA
Partenze: ore 4.40 A — 18 A.
Arrivi: ore 10.27 D — 21.37 D.

Linea UDINE-TRIESTE
Partenze: ore 5.50 A. — 16 A.
Arrivi: ore 3.46 D. — 18.45.

Linea UDINE-TARVISIO
Partenze: ore 3 ET. — 18 A.
Arrivi: ore 7.3 A — 19.26.

Linea UDINE-S. GIORGIO NOG.
Partenze: ore 5.16 A — 17.14 A.
Arrivi: ore 7.51 — 19.46.

Linea UDINE-CERVIGNANO
Partenze: ore 5.10 A — 17.14 A.
Arrivi: ore 7.51 — 19.46.

Linea UDINE-CIVIDALE
Partenze: ore 6.45 — 12.20 — 18.5
Arrivi: ore 8.1 — 14.36 — 20.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip S A Ed de «Il Popolo del Friuli»

Alle ore 23.20 del giorno 11 novembre in Mortegliano si è spento

MENEGHINI GUIDO

Ne danno il doloroso annuncio la MOGLIE, i FIGLI, la SORELLA, le NUORE ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Mortegliano alle ore 14 del 13 novembre.

La presente serve di partecipazione personale.

Mortegliano, 12 novembre 1943.

Stamane in Crauglio (S. Vito al Torre), munito dei conforti religiosi, spirava il

Conte Fabio Vittorio di Colloredo di Mels dei Marchesi di S. Sofia

all'età di anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie contessa MARIA DI ZUCCO dei Signori di Cuccagna, i figli co. VICARDO e co.ssa BIANCA in ROMANELLI, il genero Ecc. GUIDO ROMANELLI con le figlie MARIA TERESA e ANNA MARIA, i nipoti co. FERDINANDO di COLLOREDO MELS, co.ssa DORA BENETTI MICHIELI ZIGNONI, co.ssa TERESA CARTOLARI MICHIELI ZIGNONI e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Crauglio domenica 14 corrente alle ore 15.

CRAUGLIO (S. Vito al Torre), 12 novembre 1943.



## Misteriosa sparizione in treno di una borsa con documenti

Sul treno n. 4570 proveniente dalla stazione della Carnia viaggiava anche l'operaio Giovanni Giraldi di Nicolò di 30 anni, residente a Trieste e alle dipendenze dell'Azienda Carboni Italiani. Giunto alla locale stazione ferroviaria, constatava l'avvenuta sparizione della propria borsa di pelle, contenente documenti vari tra i quali le carte annonarie. Egli, immediatamente si affannava, ma senza alcun risultato a cercarla per cui non gli restava che denunciare l'inspiegabile sparizione della borsa ai carabinieri.

## Fienile distrutto dal fuoco

### 30 mila lire di danni

Nel tardo pomeriggio di ieri un violento incendio si è sviluppato per cause ignote, nella casa colonica di Paolo Pellegrini fu Leonardo le fiamme hanno distrutto completamente la parte superiore del fabbricato, dove si trovavano della paglia, patate, legname da lavoro e attrezzi vari. Il danno — coperto d'assicurazione — ammonta a circa 30 mila lire.

## Smarrimento

All'Albergo Roma a Udine, fu smarrito un portafoglio contenente denaro e documenti. Si prega il rinvenitore di consegnarlo al proprietario dell'Albergo suddetto — verso forte compenso. In ogni caso mandare almeno i documenti contenuti.



## SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - AVVENTURA DI LUSSO, con L. Marembach, F. Marian — Ore 14.

GARIBALDI - UOMINI NELLA TEMPESTA, con Gustav Diessl — Ore 14.

PUCCINI — BATTAGLIA DI DONNE, con Olga Tchecowa

IMPERO - HARLEM, con E. Cegani, M. Girotti — Ore 14.

CECCHINI - LA PATTUGLIA, un film di guerra giapponese

REX - SE NON SON MATTI NON LI VOGLIAMO, con Ruggeri, Falconi, Gandusio. - Ore 16.

BELTRAME - LA STRANIERA, con V. Romance — Ore 18

FERROVIARIO - MADRESELVA con Lamarque — Ore 15.